

ALLEGATO A) AL PROGETTO DI FUSIONE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL PROGETTO DI FUSIONE

Signori soci,

siete stati convocati in assemblea straordinaria per deliberare in merito al progetto di fusione per incorporazione della Vs società nella A.SVIFIDI – ANTALI SOC. COOP., con sede a Lodi in Via Benedetto Croce n. 19, C.F. 02197360981 – Iscritta alla C.C.I.A.A. di Lodi al n. 02197360981 - N. R.E.A. LO 1460992 – Numero Ex Ufficio Italiano Cambi 32922-01 - Numero Albo Cooperative A146665.

Qui di seguito vengono esaminati gli aspetti salienti del progetto di fusione cui si rimanda.

1. Le motivazioni all'operazione – Effetti economici

La Vostra società ritiene opportuno essere incorporata nella A.SVIFIDI – ANTALI SOC. COOP. per le sinergie che la fusione permetterà di realizzare. In particolare si auspicano effetti economici positivi perseguibili grazie:

- ad una posizione contrattuale più vantaggiosa derivante:
 - ✓ dalla crescita dimensionale del numero dei soci;
 - ✓ dall'aumento del fondo di garanzia;
 - ✓ dall'incremento del monte finanziamenti garantiti;
 - ✓ dall'aumento del numero delle banche convenzionate;
 - ✓ da una maggiore rappresentatività sul territorio;
- all'integrazione dei servizi offerti ai soci sia in materia di convenzionamento con altri istituti di credito che in materia di consulenze specifiche su finanziamenti agevolati;
- al recupero di efficienza nei servizi offerti;
- alla razionalizzazione delle risorse economiche e umane impiegate nell'attività tipica del Confidi. Infatti si cercherà di creare una soluzione di continuità con le risorse che attualmente operano con la A.SVIFIDI - ANTALI SOC. COOP..

2. La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2010 e criteri di redazione

La fusione per incorporazione nella A.SVIFIDI – ANTALI SOC. COOP. viene proposta sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2010 che di seguito riportiamo.

Prima di passare al commento delle singole classi di valore ci si sofferma sui principi di valutazione adottati in conformità ai principi di prudenza, della competenza temporale, della continuità aziendale e della uniforme applicazione dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente. Eventuali variazioni nei criteri di valutazione rispetto all'anno precedente sono ampiamente illustrati nella nota integrativa.

“FIDICOM SOC. COOP.”
***Fondo di garanzia
intercategoriale
per le imprese
comunitarie***

***Via G. Di Vittorio, 6
26013 Crema (CR)***

***C.F./P.I. 00382890192
Iscritta C.C.I.A.A. di Cremona n. 00382890192
N. R.E.A. CR - 101359
Num. Ufficio Italiano Cambi n. 27373
Num. Albo Cooperative n. A116770***

Consiglio di Amministrazione:

UMBERTO PIRELLI	(Presidente)
CLAUDIO ASCHEDAMINI	(Vice-Presidente)
ANTONIO BARLETTA	(Consigliere)
GIOVANNI BOMBELLI	(Consigliere)
EUGENIO AMEDEO CAMPARI	(Consigliere)
TOMASO MAINARDI	(Consigliere)
MARTINO MELE	(Consigliere)
MAURO MERICO	(Consigliere)
IVAN DONELLI	(Consigliere)

Collegio Sindacale:

ANDREA BIGNAMI	(Presidente)
VERONICA DE ANGELI	(Sindaco effettivo)
ROBERTO SCORSETTI	(Sindaco effettivo)
ELISA OREGGIO	(Sindaco supplente)
FRANCESCO MOLINARO	(Sindaco supplente)

“FIDICOM SOC. COOP.”
***Fondo di garanzia
intercategoriale
per le imprese
comunitarie***

*Via G. Di Vittorio, 6
26013 Crema (CR)*

*C.F./P.I. 00382890192
Iscritta C.C.I.A.A. di Cremona n. 00382890192
N. R.E.A. CR - 101359
Num. Ufficio Italiano Cambi n. 27373
Num. Albo Cooperative n. A116770*

**Relazione sulla gestione
al 31.12.2010**

Signori Soci,

la presente relazione sulla gestione è redatta in conformità a quanto disposto dagli articoli 2545 e 2428 del Codice Civile, dall'art. 3 del D. Lgs 87 del 27 gennaio 1992 e dal provvedimento Banca d'Italia del 31 luglio 1992.

Per la redazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ci si è avvalsi della facoltà del maggior termine prevista dallo Statuto sociale e dall'art. 2364 C.C., in quanto particolari esigenze relative alla struttura lo hanno richiesto. Infatti anche per la redazione del Bilancio 2010 si è resa necessaria l'acquisizione di tutta la documentazione bancaria di riscontro dell'attività contabile della Cooperativa al fine di definire le garanzie prestate e lo stato delle stesse e valutarne gli effetti sullo stato patrimoniale e sul conto economico.

Modalità di svolgimento dello scambio mutualistico e criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici

Il Confidi svolge la propria attività esclusivamente nei confronti dei soci. L'ammissione di nuovi soci avviene nelle forme previste dall'art. 2528 del Codice Civile e secondo quanto previsto dagli articoli 5, 6 e 7 dello Statuto; ai sensi del secondo comma dell'art. 2424 del Codice Civile l'ammissione di nuovi soci, considerato quanto sopra esposto, non comporta modificazioni dell'atto costitutivo.

La Cooperativa si propone di prestare a favore dei soci i propri servizi, che riguardano prioritariamente un più agevole e un miglior accesso al credito e l'assistenza tecnica nei rapporti con il sistema bancario, mediante la concessione di garanzie collettive nell'interesse dei soci e mediante l'espletamento delle relative attività accessorie, utilizzando risorse provenienti in parte dalle imprese socie.

Lo scambio mutualistico avviene nel seguente modo: la Cooperativa offre ai soci le prestazioni sopra descritte; il socio, che ha necessità di avere delle garanzie per l'accesso al credito chiede l'intervento alla Cooperativa. Il Confidi illustra al socio gli Istituti di credito convenzionati e, una volta ricevuta la richiesta d'intervento per il rilascio della garanzia, inizia l'istruttoria della pratica, volta a definire, in base alla tipologia, alla durata e all'importo del finanziamento l'affidabilità del richiedente. La concessione della fideiussione ha un costo per il socio pari allo 0,5 per cento all'anno rispetto all'ammontare deliberato dalla Banca oltre che 150,00 + iva di istruttoria pratica andata a buon fine. Inoltre viene richiesto al socio un versamento a capitale sociale della Cooperativa che garantisca il rapporto previsto nelle convenzioni bancarie.

Ai sensi dell'art. 2425 del Codice Civile si indicano specificamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, che evidenziano il rispetto dei requisiti della mutualità prevalente:

Art. 2513 del Codice civile

I servizi sono stati prestati quasi esclusivamente ai soci della cooperativa.

Totale ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi € 123.665

Totale ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi ai soci € 118.665

% di ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi ai soci sulle prestazioni di servizi totali = 96%.

Ai sensi dell'art. 2514 del Codice Civile i requisiti della mutualità prevalente sono correttamente previsti dall'art. 3 dello statuto:

- Il Confidi ha l'obbligo di devoluzione del patrimonio sociale in caso di scioglimento ai fondi di garanzia interconsortile;
- Non si prevede la distribuzione di dividendi ai soci;
- Non sono stati offerti in sottoscrizione ai soci operatori strumenti finanziari;

- Non sono state distribuite riserve tra i soci cooperatori;
- Non è stato deliberato lo scioglimento della società.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 rappresenta una buona annata per la cooperativa. Vengono riassunti brevemente i principali fatti salienti:

- **Consiglio di amministrazione**

Nel corso del 2010 il Consiglio di amministrazione si è riunito 16 volte. La partecipazione dei consiglieri alle sedute del Consiglio esprime la situazione seguente:

		Numero sedute Cda	Presenza Cda	% di partecipazione
Presidente Cda	Umberto Pirelli	16	12	75%
Vice Presidente Cda	Claudio Aschedamini	16	13	81%
Consigliere	Eugenio Campari	16	7	44%
Consigliere	Ivan Donelli	16	10	62%
Consigliere	Antonio Barletta	16	13	81%
Consigliere	Tomaso Mainardi	16	12	75%
Consigliere	Mauro Merico	16	16	100%
Consigliere	Giovanni Bombelli	16	15	93%
Consigliere	Martino Mele	16	9	56%

- **Direzione**

Nel corso del 2010 la direzione del confidi è stata affidata al Dott. Giorgio Bressanelli.

- **Servizi**

L'attività tipica del confidi di concessione di garanzie collettive per agevolare l'accesso al credito dei soci ha avuto un buon andamento anche quest'anno.

Il Consiglio di amministrazione ha sviluppato anche le altre attività mutualistiche della cooperativa, dando seguito ai nuovi servizi, attivati nel corso del 2009, che consentono di:

- avere puntuali informazioni in merito alle possibilità di accesso alle provvidenze previste da bandi pubblici a fronte di investimenti materiali o immateriali;
- curare la redazione delle istruttorie relative alle pratiche di finanziamento agevolato;
- apprendere il proprio posizionamento nei confronti delle banche per quanto riguarda il merito creditizio (rilascio del rating) e/o di usufruire di un check up finanziario.

A tale proposito nel corso del 2010 il Confidi ha promosso presso i propri soci:

- un'analisi dei fabbisogni formativi degli imprenditori in materia di credito dando seguito alla stessa organizzando percorsi formativi;
- il Bando Inail che ha stanziato 60 milioni per investimenti e formazione per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- il Bando Innova Retail 3, promosso da Regione Lombardia e Sistema Camerale, finalizzato a sostenere la competitività e a valorizzare la rete distributiva e commerciale sul territorio nazionale.
- La valorizzazione del rating delle strutture formative che intendono accreditarsi al fondo Formazienda.

- **Progetti speciali**

Nel corso del 2010 il Confidi ha realizzato e contribuito a perfezionare ulteriormente progetti speciali volti a favorire la gestione caratteristica dello stesso e l'approccio al credito degli imprenditori.

Tra i progetti speciali si ritiene opportuno metterne in evidenza lo stato dell'arte dei seguenti: DAVIDeGOLIA, ARABA FENICE, ISABEL e N.I.C. che nelle pagine che seguono vengono compiutamente illustrati.

Progetto DAVIDeGOLIA

Il Consiglio d'Amministrazione, sotto la guida della Confederazione di settore Unionfidi Italiana, anche nel corso del 2010 ha contribuito a perfezionare il progetto denominato DAVIDeGOLIA. Il progetto ha sviluppato un programma articolato di azioni di sistema che hanno la funzione di:

- Accompagnare il processo di riforma che impatta sul sistema dei Confidi;
- Sostenere, qualificare e sviluppare il sistema dei Confidi lombardi;
- Ricondurre a sistema, all'interno del comparto dei Confidi lombardi, processi e progetti che insistono sulla stessa tipologia di utenza (commercianti) e sullo stesso territorio (lombardia);
- Sperimentare e applicare prototipi e modelli di programmazione, gestione e valutazione;
- Modellizzare e trasferire esperienze significative da un Confidi all'altro, da un territorio ad un altro, nell'ambito della Regione Lombardia.

Le azioni di sistema sopra evidenziate hanno la finalità di:

1. Supportare il processo di riforma dei Confidi lombardi o standardizzarne processi già implementati;
2. Estendere prassi particolarmente efficaci tra i Confidi lombardi;
3. Intervenire a correggere disfunzionalità o deficit di competenze tra i Confidi lombardi;
4. Promuovere processi di aggregazione.

Le finalità sopra illustrate sono state raggiunte prioritariamente con il Confidi A.SVIFIDI – ANTALI SOC. COOP. con il quale sono stati condivisi processi, prassi, competenze professionali e con il quale si è arrivati alla conclusione delle attività preliminari ad un processo aggregativo che dovrebbe iniziare e terminare nel corso dell'esercizio 2011.

Progetto ARABA FENICE

Sempre con l'aiuto dell'UNIONFIDI ITALIANA e per il tramite della Confederazione alla quale quest'ultima aderisce, denominata "SISTEMA COMMERCIO E IMPRESA", la FIDICOM soc.coop. ha ulteriormente stretto forti relazioni con i Confidi che operano sul territorio italiano e che per dimensioni, numero di soci, struttura patrimoniale ed altre caratteristiche trovano difficoltà nello svolgere l'attività caratteristica degli stessi. A seguito delle relazioni instaurate si è inteso continuare a promuovere un processo di aggregazione che faccia rinascere e dia nuovo impulso vitale ai Confidi che, in forma aggregata, potranno continuare a svolgere la propria attività nei confronti delle imprese con una nuova veste. Dei 3 confidi con i quali esistono rapporti significativi instaurati dal 2009 si segnala che con A.SVIFIDI - ANTALI SOC. COOP. di Crema sono molto avanzate le fasi preliminari per giungere alla stesura di un progetto di fusione per incorporazione.

Progetto N.I.C. (Nuova Impresa Commerciale)

Anche nel 2010 il confidi ha promosso il progetto Nuova Impresa Commerciale (in sigla N.I.C.), sorto con l'intenzione di essere un valido aiuto per la nascita e per lo sviluppo di nuove imprese operanti nel settore commerciale.

Il progetto "Nuova Impresa Commerciale" è rivolto alle micro, piccole e medie imprese, di qualsiasi forma giuridica, operanti nel settore commercio ed aventi sede operativa in provincia di Cremona, che si sono costituite non prima del 1 gennaio 2010 da inoccupati, disoccupati, ex dipendenti,

lavoratori in mobilità o in cassa integrazione guadagni a zero ore. Per chi intende “mettersi in proprio”, l’iniziativa si propone di mettere a disposizione quattro strumenti fra loro coordinati:

- orientamento, pre-fattibilità, fattibilità e avvio della nuova attività;
- assistenza nell’accesso ai finanziamenti;
- tutoraggio;
- tutoraggio nei settori della contabilità, fisco, finanza e tenuta paghe e quant’altro si rendesse necessario per agevolare l’avvio ed il consolidamento della nuova realtà imprenditoriale.

Con particolare riferimento alla sua missione, la Cooperativa si impegna a predisporre la necessaria documentazione ed ad attivare le procedure per consentire un adeguato accesso al credito. La pratica di finanziamento godrà dei seguenti vantaggi:

- riduzione del 50% del costo delle commissioni di garanzia;
- azzeramento delle spese d’istruttoria;
- azzeramento delle tasse d’ammissione;
- innalzamento al 70% dell’ammontare garantito.

I finanziamenti verranno concessi alle imprese nel limite minimo del 70% dell’investimento ritenuto ammissibile e per importi non inferiori a € 15.000,00 e nel limite massimo di € 150.000,00.

Le imprese che hanno beneficiato delle agevolazioni previste nel progetto sono una dozzina.

Progetto ISABEL (Interventi straordinari anticrisi bilaterali per l’economia locale)

Il Progetto Isabel, che ha una durata di tre anni (2009/2011) è stato pensato per fornire un efficace strumento per combattere la maggiore difficoltà che le imprese riscontrano nell’accesso al credito durante l’attuale periodo di crisi.

Sono previste due modalità d’intervento.

La prima prevede di mitigare il rischio che le imprese si affaccino alla criminalità organizzata per vedere soddisfatte le esigenze di credito, istituendo e alimentando il Fondo per la prevenzione del racket e dell’usura. Tale fondo consente alle aziende che vertono in particolari e gravi tensioni finanziarie di accedere comunque al credito grazie ad apposite convenzioni stipulate con le banche che hanno sottoscritto l’accordo quadro con una Prefettura.

La garanzia che viene concessa dai confidi per queste operazioni è pari al 100%:

- l’80% del finanziamento è garantito con il Fondo rischi usura che è regolato da un moltiplicatore pari a 1:2;
- il 20% del finanziamento è garantito con il fondo rischi ordinario disciplinato da un moltiplicatore pari a 1:20.

Nel corso del 2010 il Ministero degli interni ha riconosciuto un contributo di 75.000 € che ha incrementato le risorse appositamente destinate dalla Cooperativa alla prevenzione del racket e dell’usura mediante deposito di di 100.000 € (avvenuto nel 2009) su di un conto corrente dedicato. Complessivamente, al 31 dicembre 2010, le disponibilità correlate al Fondo per la prevenzione del racket e dell’usura ammontano ad € 175.065, in quanto le stesse hanno incluso anche gli interessi maturati al netto delle spese di gestione del conto corrente.

La seconda modalità d’intervento ha lo scopo di rafforzare la garanzia concessa per gli affidamenti bancari alle imprese e di indurre gli istituti di credito a non chiedere garanzie personali al titolare o ai soci in misura spesso sproporzionata rispetto alle reali coperture necessarie.

L’intervento prevede l’estensione della garanzia all’80% del finanziamento accordato in qualsiasi linea di credito (a breve, a medio e a lungo termine) concessa direttamente o tramite la co-garanzia di altri organismi di garanzia collettiva fidi (Fidicom Soc. coop). Nel corso del 2010 sono state istruite 14 pratiche. Si deve registrare un atteggiamento di alcuni istituti che non sempre è aderente alla finalità del progetto.

- **Cause/Controversie**

Di seguito viene illustrato lo stato di fatto dei procedimenti civili in corso:

PROCEDIMENTO CIVILE RG. 1462-1/2009 (impugnazione della delibera dell'assemblea del 28 Aprile 2009)

FIDICOM soc.coop. (con l'avv. A. Tazza) contro Coppola Salvatore, Farea Rodolfo, Paiardi Danilo, Mussi Sergio, Zanotti Fausto (con gli avvocati A. Zaninelli, A. Zontini e G. Carteni).

Con atto di citazione notificato alla Fidicom in data 10 Agosto 2009, convenivano in giudizio il Confidi al fine di chiedere al Tribunale di Crema di dichiarare la nullità, ovvero l'annullamento e comunque l'inefficacia e/o l'invalidità della delibera assembleare assunta dalla Assemblea ordinaria dei soci di Fidicom soc. coop. a r.l. in data 28 aprile 2009 e sospenderne la validità. I suddetti soci chiedevano, altresì, al Tribunale di assegnare alla società convenuta un termine adeguato per l'adozione di una nuova decisione idonea ad eliminare la causa di invalidità eccepita. In particolare i Soci lamentano di non aver ricevuto l'avviso di convocazione alla Assemblea dell'aprile 2009.

Nell'agosto 2009, in particolare in data 27 agosto 2009, con ricorso, gli stessi chiedevano al Tribunale di sospendere l'efficacia della delibera dell'assemblea impugnata (28 aprile 2009). Fidicom si costituiva in giudizio con il proprio legale e all'udienza tenutasi innanzi al Dott. Antonio Ferrari, presenti anche personalmente le parti ricorrenti, nonché il Presidente della Fidicom Umberto Pirelli, dopo ampia discussione, i soci impugnati, rinunciavano alla richiesta di sospensione della delibera impugnata.

La causa proseguiva con il procedimento di merito, ad oggi ancora in corso.

Le udienze che si sono succedute sono le seguenti: la prima udienza, fissata per il 17 dicembre 2009, veniva rinviata d'ufficio al 4 Febbraio 2010. In tale udienza la Fidicom si costituiva depositando atto di "comparsa di costituzione e risposta" e controparte chiedeva che fossero concessi i termini per depositare le memorie previste dall'art. 183 VI comma c.p.c. La prima memoria veniva depositata da entrambe le parti il 6 marzo 2010; la seconda il 6 aprile 2010; la terza il 26 aprile 2010. In data 13 maggio 2010, veniva celebrata l'udienza per i provvedimenti, da parte del Giudice, sulle richieste delle parti.

Il prosieguo della causa si è avuta il 30 settembre 2010 poi rinviata al 2 dicembre per sentire le parti discutere sulla richiesta di sospensione del procedimento richiesta da controparte. A tale udienza il Giudice decideva di sospendere il procedimento in attesa dell'esito delle impugnazioni della delibera assembleare sostitutiva (10-11 settembre 2009) in quanto ritenuta direttamente collegata.

PROCEDIMENTO CIVILE RG. 2301/2009 (impugnazione della delibera dell'assemblea "sostitutiva" del 10-11 Settembre 2009)

FIDICOM soc.coop. (con l'avv. A. Tazza) contro Marazzi Angelo, Pedrini Aldo e Zanotti Fausto (con l'avvocato Anna Zontini)

Con atto di citazione notificato alla società Fidicom soc. coop. a r.l. in data 21 Dicembre 2009 i Signori Marazzi Angelo, Pedrini Aldo e Zanotti Fausto convenivano in giudizio il Confidi e chiedevano al Tribunale di Crema di annullare e/o dichiarare la nullità, l'inefficacia e/o l'invalidità della deliberazione assembleare assunta dall'assemblea ordinaria dei soci di "Fondo di garanzia Commercianti e Operatori Turistici – Società Cooperativa in data 10 settembre 2009, nella parte relativa al rinnovo delle cariche sociali, alla nomina del Presidente e dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Presidente e dei membri del Collegio sindacale e sospenderne l'efficacia. Chiedevano, altresì, al Tribunale di annullare e/o dichiarare la nullità, l'inefficacia e/o l'invalidità della delibera del Consiglio di Amministrazione di convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci per il giorno 10 settembre 2009 ore 21,00 in prima convocazione e per il giorno 11 settembre 2009 ore 21,00 in seconda convocazione, nonché le delibere del C.d.A. di ammissione di nuovi soci del 28 maggio e del 11 giugno 2009.

Veniva fissata la prima udienza in data 25 aprile 2010.

In data 5 aprile 2010, la Fidicom si costituiva in giudizio, con il proprio avvocato, depositando una corposa comparsa con relativa documentazione, sollevando diverse eccezioni preliminari.

Il Dott. Antonio Ferrari, dopo ampia discussione dei legali sulle questioni preliminari sopra richiamate invitava le parti a depositare le memorie conclusionali. Depositata la Comparsa conclusionale e successiva memoria conclusionale di replica il Giudice, in data 15 febbraio 2011 si pronunciava depositando in cancelleria il dispositivo della sentenza con la quale accoglieva tutte le eccezioni preliminari sollevate dalla Fidicom e **condannava gli attori in solido** al pagamento delle spese processuali quantificate in complessivi euro 5.707,00 oltre spese generali 12,5 % oltre 23,50 per spese non imponibili oltre CPA 4% ed IVA 20% .

PROCEDIMENTO CIVILE RG. 375/2010 (Impugnazione della delibera di esclusione dei suddetti soci dalla Fidicom)

FIDICOM soc.coop. (con l'avv. A. Tazza) contro la ditta "Antica Trattoria Campari di Farea Rodolfo" in persona del suo titolare firmatario; la ditta "Marazzi Angelo" in persona del suo titolare firmatario; la ditta "Mussi Sergio" in persona del suo titolare firmatario; la ditta "Must di Pedrini Aldo", in persona del suo titolare firmatario ; la ditta "Zaninelli Antonio" in persona del suo titolare firmatario; la società "Zaninelli Antonio & C. Sas in persona del suo legale rapp.te pro tempore; la società SE.C. AS S.r.l. Servizi Centralizzati ASCOM in persona del suo legale rapp.-te pro tempore; la ditta Zanotti Fausto in persona del suo titolare firmatario; la società Salumeria Emidio di Bonizzoni Leonardo & Lucchi Emanuele s.n.c. in persona del suo legale rapp.te pro tempore; la società Fuel & Servicing dei F.Ili Milanesi snc di Milanesi Carlo & Enrico persona del in persona del suo legale rapp.-te pro tempore; la società Ghilardi Paolo snc di Ghilardi Antonio & C. in persona del in persona del suo legale rapp.-te pro tempore; la società Mobile Phone di Silvi Dario & C. s.n.c. (con l'avv. Anna Zontini)

Con atto di citazione notificato alla società Fidicom soc. coop. in data 2 Marzo 2010 per l'udienza del 10 Giugno 2010, i suddetti soci, impugnavano le delibere del 9 e del 19 Dicembre 2009 del Consiglio di amministrazione della Fidicom che ne deliberavano l'esclusione.

I motivi per i quali il CdA della Fidicom decideva per l'esclusione, sono di seguito riassunti:

i titolari e/o legali rapp.ti di imprese e/o società, socie Fidicom, escluse, nella loro qualità di membri del CdA dell' ASCOM CREMA hanno:

- sottoscritto la convenzione con la quale promuovono i servizi di ASCOMFIDI CREMONA sul territorio e presso gli associati;
- hanno promosso le intese tra ASCOMFIDI CREMONA e le banche del cremasco;
- hanno caldeggiato l'assunzione presso ASCOMCREMA o società controllata della ex dipendente (da 30 anni) della Fidicom;
- hanno revocato la concessione del comodato d'uso dei locali alla FIDICOM;
- hanno mantenuto, nonostante le reiterate richieste di rimozione, il logo della Fidicom su tutte le vetrine ove si trova la sede dell'ASCOMCREMA.
- hanno consentito ad ASCOMFIDI CREMONA l'apertura di una unità locale presso la loro sede;
- sono perfettamente a conoscenza del fatto che la ASCOMFIDI CREMONA opera nello stesso settore e nella medesima area geografica della FIDICOM.

La Fidicom si costituiva in giudizio il 20 maggio 2010, documentando quanto sopra sostenuto. In data 10 Giugno si è tenuta l'udienza innanzi al Dott. Antonio Ferrari. I soci esclusi, per il tramite del proprio legale, in tale udienza, chiedevano, altresì, la sospensione delle delibere di esclusione, a causa degli eventuali danni causati dalla revoca delle garanzie in essere con il Confidi a favore delle Banche.

L'avvocato Tazza evidenziava che il CdA all'unanimità aveva deliberato, in data 19 dicembre 2010, di non revocare le garanzie collettive: " in quanto si intendono irrevocabili e non si intende arrecare

alcun danno ai soci”.

Dopo una ampia discussione dei legali, sulla richiesta dei soci esclusi di sospendere le delibere sopra dette, il Giudice si riservava la decisione. In data 29 giugno Il Dott Ferrari scioglieva la propria riserva e respingeva la richiesta di sospensione della delibera di esclusione ripetendo nella ordinanza le nostre motivazioni in tal senso; in particolare sostenendo che la delibera di esclusione non ha, allo stato, arrecato alcun danno ai soci che hanno in essere finanziamenti garantiti.

Il Giudice concedeva alle parti la tre memorie di rito, tra cui quella relativa alle istanze istruttorie ex all'art. 183 VI comma c.p.c.

A seguito di udienza di discussione su tali istanze, tenutasi in data 2.12.2010, il Giudice, in data 24 marzo 2011 a scioglimento della riserva accoglieva la sola richiesta della Fidicom di imporre alla ASCOM CREMA la produzione in giudizio entro il 30 giugno p.v. di copia della Convenzione stipulata con Ascom Cremona e rinviava la causa all'udienza del 7 luglio 2011.

PROCEDIMENTO CIVILE RG. 487/2010 (impugnazione della delibera dell'assemblea "sostitutiva" del 10-11 Settembre 2009)

FIDICOM soc.coop. (con l'avv. A. Tazza) contro Monaco Pietro titolare della omonima ditta individuale; Guerini Rita titolare della omonima ditta individuale; Amatruda Alfonso titolare della omonima ditta individuale; Ferrari Maria Rosa titolare della omonima ditta individuale; Paiardi Danilo titolare della omonima ditta individuale; Mandelli Alberto titolare della omonima ditta individuale; Bossi Marino titolare della omonima ditta individuale; Sonetti Andrea titolare della omonima ditta individuale; Ugge' Gian Mario titolare della omonima ditta individuale; Manclossi Maria Rosa titolare della omonima ditta individuale; Bertolasi Giuseppe titolare della omonima ditta individuale; Ferrario Armando titolare della omonima ditta individuale; Vanoli Alberto titolare della omonima ditta individuale; Pedrinazzi sara Paola titolare della omonima ditta individuale; Cisari Ernestino titolare della omonima ditta individuale; Zaghenò Federica titolare della omonima ditta individuale; Ragazzetti Maria Giovanna titolare della omonima ditta individuale; Il Fulmine di Bolzoni Giovanni e C snc; Inzoli Arrigo titolare della omonima ditta individuale; Caravaggi srl; Minimarket di Panti Maria snc; Picco Salumi snc di Picco Francesco & C ; Edilceramica di Loretta Caterina & C. snc. Rosari Bar di Tedini Elisa e C. snc.; Picco Ester titolare della omonima ditta individuale; L'Agri Sole di Mitra Giuseppe e Pizzi Alessandro Maria snc; Erre Alimentari di Rossi Maria Luisa e Santina snc; Salumeria Bonini di Bonini Gianbattista & C. snc; Lucini Pavoni Domenica; Barbati Sandro Francesco titolare della omonima ditta individuale; (con L'avv. A. Zontini)

Oggetto: costituzione avverso atto di citazione avente ad oggetto impugnativa della deliberazione assembleare del 10 settembre 2009, nella parte relativa al rinnovo delle cariche sociali, alla nomina del Presidente e dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Presidente e dei membri del Collegio sindacale, della delibera del Consiglio di Amministrazione di convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci per il giorno 10 settembre 2009 ore 21,00 in prima convocazione e per il giorno 11 settembre 2009 ore 21,00 in seconda convocazione, nonché delle delibere del S.d.A. di ammissione di nuovi soci del 28 maggio e del 11 giugno 2009.

In data 20 Marzo 2010, i suddetti soci, citavano in giudizio innanzi al Tribunale di Crema la Fidicom, come avevano già fatto Marazzi Angelo, Pedrini Aldo e Zanotti Fausto.

In particolare i suddetti soci chiedono di annullare e/o dichiarare l'inefficacia e/o l'invalidità della deliberazione assembleare assunta dalla assemblea ordinaria di Fidicom in data 10-11 Settembre 2009, nella parte relativa al rinnovo delle cariche sociali, alla nomina del Presidente e dei membri del CdA e del Presidente e dei membri del Collegio sindacale e sospendere l'efficacia. Chiedono inoltre al Tribunale di annullare e/o dichiarare la nullità, l'inefficacia e/o l'invalidità della delibera del CdA di convocazione della Assemblea Ordinaria dei soci per il giorno 10-11 Settembre 2009, nonché le delibere del CdA di ammissione dei nuovi soci del 28 Maggio 2009 e dell'11 Giugno 2009.

La Fidicom, per il tramite del proprio legale, si costituiva in giudizio.

Da parte della difesa Fidicom venivano sollevate delle eccezioni preliminari sulle quali in udienza vi è stata ampia discussione in particolare sulla richieste di controparte di far riunire i due procedimenti di impugnazione della delibera dell'10-11 settembre 2009, con l'evidente scopo di "salvare" il primo procedimento (Zanotti-Marazzi-Pedrini). Alla riunione non si potrà più addivenire poiché il Giudice ha emesso sentenza sfavorevole nei confronti dei Zanotti-Marazzi e Pedrini.

Nel frattempo venivano concessi termini alle parti per il deposito di memorie ex art. 183 VI comma c.p.c. e fissata l'udienza di discussione sulle prove richieste dalle parti in data 2.12.2010 il Giudice si riservava e, ad oggi, non ha ancora sciolto la riserva.

Nel corso del 2010 sono stati utilizzati 28.144 € del Fondo controversie legali accantonato nel corso del 2009. Si è ritenuto opportuno ripristinare e/o integrare ulteriormente il Fondo fino a 10.000 €.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Nel corso del 2010 l'economia in generale ha fatto registrare una situazione stagnante rispetto al 2009, anno in cui c'è stata una forte contrazione degli investimenti da parte delle imprese in ogni settore produttivo e una riduzione dei consumi da parte delle famiglie.

Nonostante timidi segnali di ripresa, l'economia rimane in forte crisi. La valenza anticiclica dei Confidi, durante i periodi di crisi in cui le aziende faticano ad investire, si è tradotta in un maggior consapevolezza del proprio ruolo nei confronti delle banche e delle imprese.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguarda la nostra società, l'esercizio trascorso deve intendersi positivo.

Nel corso del 2010 sono state deliberate dal Consiglio di amministrazione garanzie collettive per un ammontare di 2.042.700 € a fronte di affidamenti bancari concessi ai soci per un importo 5.052.000 €. Si registra pertanto che il volume dei finanziamenti è leggermente diminuito del 1,69 per cento rispetto all'anno precedente.

Dal consiglio d'Amministrazione sono state esaminate 120 pratiche di finanziamento contro le 137 esaminate nel precedente esercizio.

Di seguito riportiamo il trend degli affidamenti bancari deliberati dalle banche ai soci della Cooperativa negli ultimi 5 anni e l'ammontare delle garanzie collettive in essere alla fine di ogni anno.

ANNO	AFFIDAMENTI BANCARI EROGATI NELL'ANNO	% RISPETTO ANNO PRECEDENTE	AMMONTARE DELLE GARANZIE CONCESSE SU AFFIDAMENTI BANCARI	% RISPETTO ANNO PRECEDENTE
2006	€ 2.897.000		€ 1.158.800	
2007	€ 3.546.000	22,40%	€ 1.418.400	22.40%
2008	€ 3.206.500	-9,57%	€ 1.282.600	-9.60%
2009	€ 5.137.319	60,22%	€ 2.141.630	67%
2010	€ 5.052.000	-1,69%	€ 2.042.700	-4,84%

Argomentando i dati relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2010, con riferimento alla durata dei finanziamenti bancari e delle garanzie collettive rilasciate (breve/medio/lungo periodo) esclusivamente nel 2010, i dati (cfr tabella sottostante) evidenziano che sono state concesse garanzie prevalentemente per finanziamenti a medio periodo (4/5 anni)

DURATA	AFFIDAMENTI BANCARI EROGATI NELL'ANNO 2010	GARANZIE SU AFFIDAMENTI BANCARI NELL'ANNO 2009
BREVE PERIODO (0-3 anni)	€ 590.000	€ 185.000
MEDIO PERIODO (4-5 ANNI)	€ 4.132.000	€ 1.716.200
LUNGO PERIODO > 5 ANNI	€ 330.000	€ 141.500
TOTALE	€ 5.052.000	€ 2.042.700

Si mette in evidenza che nel corso del 2010 sono state rilevate perdite per garanzie prestate per € 619 che sono state coperte con il Fondo CCIAA di Cremona.

Nel corso del 2010 sono state escusse garanzie collettive per un ammontare di € 16.139,78. Tali escussioni sono state rilevate tra i crediti vs soci.

Indicatori finanziari – dati necessari

Le seguenti tabelle sono ritenute più adeguate dei tradizionali indicatori di natura economica (ROE, ROI, ROS, EBITDA), anche in considerazione della loro scarsa valenza rispetto alle finalità ed alle caratteristiche di un'attività mutualistica.

Numero soci		
	31/12/2010	31/12/2009
Totali	755	591
Ingressi	216	209
Recessi e cessazioni	50	63
Esclusioni	14	337
Totale movimenti Soci per esercizio	+ 152	- 181

Valore medio dei finanziamenti garantiti		
	al 31/12/2010	al 31/12/2009
Numero pratiche in essere	337	357
Valore storico originario dei finanziamenti in essere	€ 15.200.932	€ 14.711.633
Valore medio a pratica	€ 45.107	€ 41.209

Indice % di garanzia		
	31/12/2010	31/12/2009
Residuo finanziamenti bancari	€ 10.274.018	€ 9.620.087
Residuo rischio di garanzie in essere	€ 4.088.619	€ 3.751.366
Rapporto Rischio di garanzia/finanziamenti bancari	39,80%	38,99%

Indice % di copertura delle garanzie rilasciate alle banche		
	31/12/2010	31/12/2009
Fondo di garanzia ordinario (base calcolo del moltiplicatore previsto in convenzione con le banche) – voce 21 (escluso racket) + voce 61 attivo patrimoniale	€ 513.653	481.004
Residuo garanzie in essere	€ 4.088.619	€ 3.751.366
Indice %	12,56%	12,82%

Indice % posizioni a rischio escussione su garanzie in essere		
	31/12/2010	31/12/2009
Residuo garanzie in essere su finanziamenti a incaglio e sofferenza	€ 122.762	€ 108.638
Residuo garanzie in essere a fine esercizio	€ 4.088.619	€ 3.751.366
% posizione a rischio	3%	2,89%

Indice % posizioni a rischio su Fondo di garanzia		
	31/12/2010	31/12/2009
Residuo garanzie in essere su finanziamenti a incaglio e sofferenza	€ 122.762	€ 108.638
Fondo di garanzia ordinario	€ 513.653	€ 481.004
% di potenziale riduzione del Fondo di garanzia	23,90%	22,59%

Indice % di escussioni del Fondo di garanzia		
	31/12/2010	31/12/2009
Escussione del Fondo di garanzia ordinario	€ 19.116	0
Recuperi delle escussioni del Fondo di garanzia	€ 2.977	0
Fondo di garanzia	€ 513.653	€ 481.004
% di escussione del Fondo di garanzia	3,14%	0%

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 si dà atto delle seguenti informative:

Attività di ricerca e sviluppo

Trattandosi di una società di garanzia fidi, la stessa non esegue attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società non è un gruppo e quindi non ha rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.

Informazioni sulla tutela della privacy ex D.Lgs 196/2003

Le modalità di trattamento dei dati e le misure minime di sicurezza introdotte dal codice della Privacy sono contenute "Documento Programmatico sulla Sicurezza" (Dps).

Informazioni richieste dall'Art. 2497 bis C/C ultimo comma

Non essendovi rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti, non vi è attività di direzione e controllo ai sensi dell'art.2497 bis c/c ultimo comma.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non ha azioni proprie. Inoltre, non essendo un gruppo, non ha azioni/quote di società controllate, collegate, controllanti e consorelle e nemmeno le ha detenute nel corso dell'esercizio 2010.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio si sono verificati diversi fatti che impattano nella gestione del Confidi.

Nel mese di gennaio il Comune di Crema ha incaricato il confidi per fare un'analisi dati volta ad individuare alcune imprese cremasche di eccellenza che nell'ambito della propria operatività nell'anno 2009 o 2010 hanno investito in macchinari tecnologicamente innovativi e/o in fonti di energia alternativa o rinnovabili. Si mette in evidenza che dall'analisi è emersa l'individuazione dell'impresa edile Giuseppe Corna che ha ricevuto un simbolico riconoscimento da parte del Comune al quale si è aggiunto un premio di € 2.000,00 erogato dal Confidi nel corso del 2011.

Nel mese di marzo è stata pubblicata la graduatoria di un bando emanato dalla Regione Lombardia di concerto con il Fondo Formazienda che assegna al confidi un contributo in conto esercizio a valere sui costi relativi allo sviluppo del Progetto "Prospettiva Basilea 3". Il progetto esecutivo è stato presentato e l'esito verrà pubblicato nella prima decade di giugno. Tale iniziativa si è resa possibile anche a seguito dell'analisi dei fabbisogni formativi che sono stati rilevati nel corso del 2010.

Nel mese di aprile il confidi ha siglato con la Banca Popolare di Cremona un accordo che mette a disposizione una linea di credito speciale alle forme aggregate di imprese o alle società di formazione che svilupperanno i progetti formativi inerenti l'Avviso 1/2010 emanato congiuntamente da Formazienda e Regione Lombardia.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'attività del Confidi è stata estesa anche ad imprese che esercitano l'attività in altre province oltre a quella di Cremona e in altri comparti oltre a quelli del commercio, del turismo e dei servizi. Nel corso del 2010 è stata deliberata la concessione di 120 garanzie collettive per imprese operanti nelle seguenti province:

Cremona	n. 110
Brescia	n. 5
Bergamo	n. 2
Como	n. 1
Lodi	n. 1
Milano	n. 1

I dati suddetti mettono in evidenza che l'operatività del confidi, seppur timidamente, si è estesa oltre il territorio provinciale. Nei primi mesi del 2011 si è rilevata una costante presentazione di istanze di garanzia collettiva che arrivano da province diverse rispetto a quella di Cremona.

Nel corso del 2010 hanno avuto un buono sviluppo anche i nuovi servizi introdotti nel corso del 2009 e sopra richiamati.

Informazioni obbligatorie sul personale

La società non ha ricevuto addebiti per malattie professionali, per cause di mobbing, per infortuni gravi sul lavoro o quant'altro, che hanno comportato lesioni al personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente

Per la tipologia d'attività definita nel suo oggetto sociale, la società non ha causato e non produce danni all'ambiente.

Nei locali viene effettuata la raccolta differenziata. La tipologia di rifiuto che può recare un impatto ambientale nocivo è riconducibile al toner e alle cartucce per le stampanti, che, esaurita la loro

funzione, vengono conservate e ritirate periodicamente dal fornitore.

Elenco sedi secondarie della società

Nel corso del 2010 è stata aperta un'unità locale del confidi a Cremona in Via Beltrami n. 16 (Palazzo Bodini) che si aggiunge a quella di Roma in Via Fucino al n. 6.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6 bis, codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6 bis, del codice civile, si attesta che per la gestione della finanza e della tesoreria la società si ispira a criteri di prudenza e di rischio.

Nella scelta di eventuali operazioni di finanziamento o di investimento è assolutamente non previsto porre in essere operazioni di tipo speculativo; nonostante ciò, si mette in evidenza che in occasione della redazione del bilancio chiuso al 31.12.2009 il Consiglio di amministrazione ha rilevato che il Confidi possiede strumenti finanziari, in particolare quote di Fondi comuni flessibili e azionari il cui rischio è Alto e Medio Alto.

Tali Fondi, acquistati con troppa disinvoltura tra il 2006 ed il 2007, per un ammontare complessivo di 217.704 € nel corso del 2009 sono stati svalutati per 87.625 €. Quindi si è provveduto ad iscriverli in bilancio per un ammontare complessivo di € 130.079.

Al 31/12/2010 i titoli si sono rivalutati di € 14.174. Si è provveduto quindi ad iscriverli in bilancio per € 144.253.

In considerazione dell'attività svolta la società evidenzia un rischio di credito indiretto derivante dalla possibilità di insolvenza dei soci garantiti. Tale rischio è presidiato costantemente dalla società.

Documento programmatico sulla sicurezza e adempimenti D.Lgs 81/2008

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

In merito al D. Lgs 81/2008 è stato nominato il responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP), il responsabile dei lavoratori per la sicurezza (RLS), l'addetto al primo soccorso, l'incaricato al pronto soccorso e l'incaricato anti incendio.

Modello organizzativo D. Lgs 231/2001

Nei primi mesi del 2011 è stato istituito dal Consiglio di amministrazione un "Comitato di lavoro" per adeguare la struttura organizzativa del Confidi alle disposizioni normative del Decreto sopra menzionato. Tale decreto, nel caso in cui non si adottasse un adeguato Modello Organizzativo, al verificarsi di alcuni reati compiuti da amministratori, dipendenti o collaboratori prevede una responsabilità amministrativa dell'organismo di garanzia che potrebbe comportare pesanti conseguenze di natura economico patrimoniale, di perdita di immagine e reputazione nonché l'impossibilità di contrarre rapporti con la pubblica amministrazione con rilevanti ripercussioni (talvolta estreme) relativamente alla stessa continuazione dell'attività.

Proposte di delibere

Destinazione dell'utile d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare l'utile d'esercizio pari a € 5.505 come segue:

- 3% a fondo mutualistico di cui all'art. 11 L. 59/1992, pari a € 165;
- a riserva legale € 1.652;
- a riserva statutaria € 3.688.

In riferimento al Fondo per la prevenzione del racket e dell'usura, il Consiglio di Amministrazione

chiede all'Assemblea dei soci di prendere atto di quanto esposto nella Nota Integrativa in merito alla identificazione dei mezzi propri da destinare figurativamente alla costituzione del fondo previsto dall'art. 15, comma 2 lett. a), della Legge 07 marzo 1996 n. 108, nella riserva statutaria e, per la parte eccedente, fino a concorrenza di € 100.000, in una quota della riserva legale.
Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Crema, li 30 maggio 2011
Il Presidente del Cda
F.to Rag. Umberto Pirelli

“FIDICOM SOC. COOP.”
***Fondo di garanzia
intercategoriale
per le imprese
comunitarie***

***Via G. Di Vittorio, 6
26013 Crema (CR)***

***C.F./P.I. 00382890192
Iscritta C.C.I.A.A. di Cremona n. 00382890192
N. R.E.A. CR - 101359
Num. Ufficio Italiano Cambi n. 27373
Num. Albo Cooperative n. A116770***

Bilancio al 31.12.2010

A.1 STATO PATRIMONIALE (in unità di euro)
--

	ATTIVO	31/12/2010	31/12/2009
10.	Cassa e disponibilità	581	2.449
20.	Crediti verso enti creditizi	940.067	1.382.708
21.	Crediti indisponibili verso enti creditizi	688.718	481.004
30.	Crediti verso enti finanziari		-
	(a) a vista		-
	(b) altri crediti		-
40.	Crediti verso clientela	71.011	47.433
41.	Crediti per interventi a garanzia	30.967	14.827
50.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:	155.630	155.708
	(a) di emittenti pubblici		-
	(b) di enti creditizi	155.630	155.708
	(c) di enti finanziari		-
	(d) di altri emittenti		-
51.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso indisponibili		-
	(a) di emittenti pubblici		-
	(b) di enti creditizi		-
	(c) di enti finanziari		-
	(d) di altri emittenti		-
60.	Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	144.253	130.079
61.	Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile indispon.		-
70.	Partecipazioni	174.336	19.336
90.	Immobilizzazioni immateriali di cui:	2.121	2.828
	- costi di impianto (modifica statuto)	814	1.084
100.	Immobilizzazioni materiali	15.772	16.623
110.	Capitale sottoscritto non versato di cui:	29.450	16.793
	- capitale richiamato	29.450	16.793
130.	Altre attività	176.270	52.238

140.	Ratei e risconti attivi:	112.859	24.324
	ATTIVO	31/12/2010	31/12/2009
	(a) ratei attivi	29.199	23.241
	(b) risconti attivi	83.660	1.083
	TOTALE ATTIVO	2.542.035	2.346.350

	PASSIVO	31/12/2010	31/12/2009
10.	Debiti verso enti creditizi:	403	412
	(a) a vista	403	412
	(b) a termine o con preavviso		-
20.	Debiti verso enti finanziari:		-
	(a) a vista		-
	(b) a termine o con preavviso		-
30.	Debiti verso clientela:		-
	(a) a vista		-
	(b) a termine o con preavviso		-
50.	Altre passività	449.245	386.102
60.	Ratei e risconti passivi:	253.097	204.747
	(a) ratei passivi	5.107	1.998
	(b) risconti passivi	247.990	202.749
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.286	-
80.	Fondi per rischi ed oneri:	10.000	30.000
	(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili		-
	(b) fondi imposte e tasse		-
	(c) altri fondi	10.000	30.000
81.	Fondi rischi per garanzie prestate:		-
90.	Fondi rischi su crediti		-
100.	Fondo per rischi finanziari generali		-
110.	Passività subordinate		-
111.	Depositi cauzionali soci		-
120.	Capitale sociale	856.766	767.741
130.	Sovrapprezzi di emissione		-
140.	Riserve indivisibili:	173.383	173.383
	(a) riserva legale (di cui per conversione € 407)	172.737	172.737
	(b) riserve statutarie	646	646

	PASSIVO	31/12/2010	31/12/2009
	(c) altre riserve		-
141.	Riserva “fondi rischi indisponibili”	950.476	943.091
150.	Riserve di rivalutazione	-	-
160.	Utile (perdita) portati a nuovo	(159.126)	(100)
170.	Utile (perdita) d'esercizio	5.505	(159.026)
	Totale del passivo	2.542.035	2.346.350

GARANZIE E IMPEGNI *(in unità di euro)*

	Voci	2010	2009
10.	Garanzie rilasciate	4.088.619	3.751.366
11.	Garanzie ricevute	2.479	2.479
20.	Impegni	114.000	233.000

CONTO ECONOMICO (in unità di euro)

	COSTI	Esercizio 2010	Esercizio 2009
10.	Interessi passivi e oneri assimilati	3.944	3.070
20.	Commissioni passive	-	-
30.	Perdite da operazioni finanziarie	-	-
40.	Spese amministrative:	252.694	88.689
	(a) spese per il personale, di cui:	80.085	26.687
	- salari e stipendi	60.725	17.001
	- oneri sociali	15.844	7.455
	- trattamento di fine rapporto	3.516	2.231
	- trattamento di quiescenza e simili	-	-
	(b) altre spese amministrative	172.609	62.002
50.	Rettifiche di valore su immobilizz. Immateriali e Materiali	3.341	4.258
60.	Altri oneri di gestione	6.797	75.534
70.	Accantonamenti per rischi ed oneri	8.144	30.000
80.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-
90.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti gar. e imp.	7.142	33.823
	(a) perdite e rettifiche di valore su crediti	620	33.823
	(b) accantonamenti per garanzie ed impegni	6.522	-
91.	Accantonamento alla riserva "fondi rischi indisponibili"	-	-
100.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	87.625
110.	Oneri straordinari	2.379	1.660
120.	Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali	-	-
130.	Imposte sul reddito dell'esercizio	1.435	914
	Totale costi	285.876	325.573
140.	Utile d'esercizio	5.505	-
	Totale a pareggio	291.381	325.573

	RICAVI	Esercizio 2010	Esercizio 2009
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	16.065	33.121
	- su titoli a reddito fisso	-	-
20.	Dividendi e altri proventi	-	-
	(a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	-	-
	(b) su partecipazioni	-	-
30.	Commissioni attive	42.400	12.150
31.	Corrispettivi delle prestazioni di garanzia	80.916	67.880
40.	Profitti da operazioni finanziarie	-	-
50.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-	-
60.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	14.174	-
70.	Altri proventi di gestione	349	587
80.	Proventi straordinari	136.857	34.399
81.	Utilizzo riserva "fondi rischi indisponibili"	620	18.410
90.	Variazione negativa del fondo per rischi finanziari generali		-
	Totale ricavi	291.381	166.546
100.	Perdita d'esercizio		159.026
	Totale a pareggio	291.381	325.573

Nota integrativa

Premessa

Il bilancio chiuso al 31.12.2010 mette in evidenza un utile d'esercizio di € 5.505.

L'andamento generale dell'economia nel 2010 è sostanzialmente stazionario rispetto alla fine 2009, anno particolarmente negativo per le imprese, ed ha chiamato i Confidi ad uno sforzo teso all'aumento della propria attività a favore delle stesse. Come noto, l'attività del confidi, è tipicamente anticiclica: nella fase di espansione economica la richiesta di intervento degli stessi per l'accesso al credito delle imprese si riduce ai minimi, per contro, nelle fasi di "crisi economica" la richiesta aumenta in proporzione all'aumentare delle difficoltà delle imprese stesse ed anche sulla base dello stimolo da parte delle banche all'utilizzo di tali strumenti, allo scopo di ridurre il rischio condividendolo con altri enti.

Ai sensi dell'art. 2425 del Codice Civile si indicano specificamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, che evidenziano il rispetto dei requisiti della mutualità prevalente:

Art. 2513 del Codice civile

I servizi sono stati prestati quasi esclusivamente ai soci della cooperativa.

Totale ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi € 123.665

Totale ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi ai soci € 118.665

% di ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi ai soci sulle prestazioni di servizi totali = 96%.

Ai sensi dell'art. 2514 del Codice Civile i requisiti della mutualità prevalente sono correttamente previsti dall'art. 3 dello statuto. Inoltre, lo stesso statuto, prevede l'obbligo di devoluzione del patrimonio sociale in caso di scioglimento ai fondi di garanzia interconsortile; non prevede la distribuzione di dividendi ai soci; non prevede l'offerta in sottoscrizione ai soci cooperatori di strumenti finanziari; non prevede la distribuzione di riserve tra i soci cooperatori.

Tutto ciò mette in evidenza che i requisiti della mutualità prevalente sono stati rispettati.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 viene presentato secondo lo schema predisposto dalla Banca d'Italia ed adattato al fine di esprimere con maggiore chiarezza, nel rispetto del principio fondamentale previsto dall'art. 7 D. Lgs. 87/92, della prevalenza della sostanza sulla forma, la peculiarità della gestione dei Confidi sia a livello patrimoniale che economico.

In particolare:

- a) non sono state utilizzate le voci previste dallo schema di bilancio contraddistinte dal n. 80 e dal n. 120 dell'attivo e n. 40 del passivo in quanto non utilizzate o incompatibili con la natura giuridica e con le norme statutarie dei Confidi;
- b) sono state aggiunte:
 - le voci n. 21, n. 41, n. 51 e n. 61 dell'attivo;
 - le voci n. 81, n. 111, n. 141 del passivo;
 - le voci n. 91 dei costi;
 - le voci n. 31 e n. 81 dei ricavi.

Tutto ciò per rappresentare elementi significativi che caratterizzano l'attività dei Confidi secondo quanto previsto dall'art. 6 della citata legge; esse trovano adeguato commento (se utilizzate) nella nota integrativa.

Secondo quanto previsto dalle disposizioni della Banca d'Italia la presente nota integrativa viene suddivisa nelle seguenti parti:

- a) Criteri di valutazione;
- b) Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- c) Informazioni sul Conto Economico
- d) Altre informazioni

Parte A – CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati nella predisposizione del bilancio, di seguito esposti, sono stati concordati con il Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla vigente normativa.

Sezione 1 - L'illustrazione dei criteri di valutazione

La valutazione delle poste del bilancio è stata eseguita in conformità ai principi di prudenza, della competenza temporale, della continuità aziendale e della uniforme applicazione dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente.

Si è tenuto conto altresì dei rischi e delle perdite afferenti l'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Le eventuali deroghe a tali principi di carattere generale ed i loro effetti sul bilancio sono esposti nei successivi paragrafi della nota integrativa.

In particolare sono stati applicati i seguenti criteri di valutazione:

Cassa e disponibilità

Viene esposto al valore nominale, la consistenza del denaro e delle altre liquidità di cassa e disponibilità.

Crediti verso enti creditizi

Figurano tutti i crediti verso enti creditizi disponibili, qualunque sia la forma tecnica, distinti tra crediti a vista ed altri crediti. Sono esposti al valore nominale.

Crediti indisponibili verso enti creditizi

Figurano i crediti verso banche indisponibili in quanto destinati a garanzia. Sono esposti al valore nominale.

Crediti verso clientela

Sono esposti al presumibile valore di realizzo e rappresentano il credito verso soci e/o clientela sia connessi con i servizi prestati sia per contributi da ricevere.

Crediti per interventi di garanzia

Il conto accoglie i crediti verso soci derivanti dalle escussioni operate dalle banche a titolo di acconto o definitivo in caso di insolvenza degli affidati e per i quali il confidi assume in proprio il diritto di agire in via di regresso. Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

La voce include gli investimenti disponibili, durevoli e non, effettuati in obbligazioni, altri titoli a reddito fisso distinti secondo le caratteristiche dell'ente emittente. Sono esposti al valore di acquisto comprensivo delle relative spese accessorie.

Azioni quote e altri titoli a reddito variabile

La voce indica gli investimenti in titoli a reddito variabile e le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da azioni o quote che non costituiscono partecipazioni.

Partecipazioni

Sono esposte al costo di acquisto.

Immobilizzazioni immateriali

Sono state iscritte nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale trattandosi di spese con evidente utilità pluriennale e ammortizzate nel periodo di 5 anni massimo, al netto dei rispettivi fondi ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori eventualmente sostenuti, al netto dei rispettivi fondi di ammortamento.

Capitale sottoscritto non versato

E' esposto al valore nominale. La voce rappresenta le quote di capitale sociale sottoscritte e non ancora versate.

Altre attività

Sono esposte al valore nominale e comprendono: le sovvenzioni e i contributi deliberati dallo stato o da altri enti pubblici e non ancora incassati; i crediti verso erario per ritenute subite su interessi e dividendi; il credito iva; acconti d'imposta etc.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritte quote di proventi e ricavi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi, nonché costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Debiti verso enti creditizi

Sono rilevati al loro valore nominale.

Altre passività

Sono esposte al loro valore nominale. Accoglie i rimborsi delle quote sociali per i soci receduti e esclusi, debiti verso l'erario etc.

Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi, nonché proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Trattamento di fine rapporto

In tale voce è stato indicato l'importo calcolato a norma dell'art. 2220 del codice civile, relativo al personale dipendente in forza alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi ed oneri rappresentano gli accantonamenti destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile e di cui alla chiusura dell'esercizio rimangono incerti la data o l'importo.

Capitale sociale

Rappresenta il capitale sottoscritto dai soci alla data di chiusura dell'esercizio ed è esposto al valore nominale.

Riserve indivisibili

Accolgono le riserve con esclusione di quelle derivanti da sovrapprezzo o da rivalutazione accolte in altre voci. Sono esposte al valore nominale.

Riserva Fondi rischi indisponibili

La voce accoglie: contributi pubblici finalizzati al fondo rischi, versamenti da soci a titolo definitivo a fondo rischi e gli accantonamenti di conto economico a fronte del rischio generico sulle garanzie in essere. La voce è esposta al valore nominale al netto di eventuali perdite su crediti.

Perdita portata a nuovo

Mette in evidenza il risultato economico di precedenti esercizi.

Utile d'esercizio

Mette in evidenza il risultato economico dell'esercizio.

Garanzie e impegni

I rischi relativi a garanzie collettive rilasciate a fronte di affidamenti concessi dalle banche ai soci sono state indicate nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Le controgaranzie ottenute da organismi di co garanzia o controgaranzia sono state indicate nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia ricevuta.

I rischi derivanti dagli impegni riconducibili a garanzie collettive rilasciate a fronte di affidamenti non ancora concessi dalle banche ai soci sono state indicate nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Interessi passivi e oneri assimilati

Gli interessi passivi, nonché gli altri costi sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza temporale.

Spese amministrative

Sono contabilizzate nel rispetto del principio della competenza.

Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali

Rappresentano gli ammortamenti che manifestano la competenza economica dell'esercizio dei beni strumentali e delle immobilizzazioni immateriali. Si è applicato l'ammortamento ordinario.

Altri oneri di gestione

Rientrano in questa voce i costi che non sono ascrivibili all'attività corrente del Confidi e che contestualmente non possono essere considerati Oneri straordinari. Sono contabilizzati nel rispetto del principio di competenza.

Accantonamento per rischi e oneri

Rappresenta l'accantonamento di rischi ed oneri per la copertura di perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile e di cui alla chiusura dell'esercizio rimangono incerti la data e/o l'importo.

Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni

Premesso che le rettifiche di valore hanno la doppia valenza di perdita definitiva di valore e di svalutazione, la voce accoglie perdite e rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni.

Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie

La voce si riferisce alle svalutazioni dei titoli in portafoglio che costituiscono immobilizzazioni finanziarie.

Oneri straordinari

Oneri che si manifestano nel corso dell'esercizio quali minusvalenze su alienazioni di immobilizzazioni materiali e sopravvenienze passive per oneri relativi a precedenti esercizi.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Interessi attivi e proventi assimilati

Gli interessi attivi, nonché gli altri proventi sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza temporale.

Commissioni attive

Ricavi relativi a servizi prestati. Sono contabilizzate nel rispetto del principio della competenza.

Corrispettivi delle prestazioni di garanzia

Figurano le commissioni su garanzia ed eventuali altri versamenti effettuati dai soci e non imputabili a conti patrimoniali. Sono contabilizzate nel rispetto del principio della competenza.

Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie

La voce riguarda le rivalutazioni intervenute nella valutazioni delle immobilizzazioni finanziarie (Fondi) valutate alla quotazione corrente a fine esercizio.

Altri proventi di gestione

Accoglie altri ricavi tipici dell'attività. Sono contabilizzate nel rispetto del principio della competenza.

Proventi straordinari

Si riferiscono a plusvalenze derivanti da alienazioni di immobilizzazioni materiali, finanziaria e sopravvenienze attive non accantonabili.

Utilizzo riserva fondi rischi indisponibili

Questa voce accoglie l'utilizzo della voce Riserva fondi rischi indisponibili per la copertura delle perdite eccedenti la capienza dei fondi del passivo.

Operazioni con parti correlate

Formano parte di informativa le operazioni concluse con parti correlate che, per importo od oggetto dell'operazione, possono essere considerate rilevanti, aventi cioè effetti significativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società, e quelle per le quali l'ammontare pattuito o le modalità di pagamento non rispondano al requisito di "normale condizione di mercato". Tali rapporti potrebbero essere aggregati in macro classi salvo esigenze di informativa.

Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Voce 10 - Cassa e disponibilità pari a € 581

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
10.	Cassa e disponibilità	581	2.449	-1.868

Rappresenta la valuta depositata nella sede della società.

Voce 20 – Crediti disponibili verso enti creditizi pari a € 940.067

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
20.	Crediti disponibili verso enti creditizi	940.067	1.382.708	- 442.641

Sono rappresentati dai saldi disponibili (a vista) di c/c aperti presso gli istituti di credito, decurtati delle somme ricomprese alla voce 21.

Voce 21 – Crediti indisponibili verso enti creditizi pari a € 688.718

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
20.	Crediti indisponib. verso enti creditizi	688.718	481.004	207.714

Rappresentano la quota indisponibile pari ad 1/20 dei finanziamenti in essere che in ottemperanza alle convenzioni stipulate devono restare depositate sui conti.

La somma degli importi delle voci 20 (crediti disponibili) e 21 (crediti indisponibili) esistenti al 31 dicembre 2010 ammonta complessivamente a € 1.628.785. In dettaglio:

DENOMINAZIONE BANCA	C/C	SALDO AL 31/12/2010	SALDO AL 31/12/2009
Banca popolare di Crema	7731/53	€ 726.351	€ 315.142,00
Banca cremasca Cred. Coop.	2581/59	€ 422.301	€ 776.356,00
Cariparma	2564172	€ 53.762	€ 35.772,00
Bcc Offanengo	2704/85	€ 18.345	€ 429.832,00
UBI Banco di Brescia – ex BRE	200/8	€ 2.813	€ 2.910,00
Banca Intesa	104711	€ 0	€ 42.831,00
Banca popolare di Lodi	1410142	€ 440	€ 142,00
Unicredit - ex Popolare Brescia	30205	€ 13.630	€ 13.786,00
Banca Intesa - Ex San Paolo Torino	,10/9668	€ 49.653	€ 6.774,00
Bcc dell'Adda e dell'alto cremasco	3785-02	€ 50.631	€ 40.423,00
Banca Popolare di Cremona	438/86	€ 48.060	€ 25.470,00
Monte Paschi Siena	334/58	€ 6.706	€ 6.709,00
Banca di Piacenza		€ 12.142	€ 4.941,00
BCC Caravaggio		€ 48.885	€ 5.210,00
Banca Pop. Crema – Fondo racket e usura		€ 175.065	€ 5.210,00
Totale		€ 1.628.785	€ 1.849.349,00

Voce 40 – Crediti verso clientela pari a € 71.011

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
40.	Crediti verso clientela	71.011	47.433	23.578

Rappresentano i crediti nei confronti dei soci che risultano essere in corso di riscossione. Di questi € 64.751 sono ascrivibili al credito vantato nei confronti dell'Unionfidi Italiana (Federazione di settore a cui la Cooperativa ha aderito nel corso del 2009), di cui € 52.436 per fatture già emesse e € 12.315 per fatture da emettere.

Voce 41 – Crediti per interventi a garanzia pari a € 30.967

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
41.	Crediti per interventi a garanzia	30.967	14.827	16.140

La voce rappresenta i crediti nei confronti dei soci per i quali le banche hanno escusso il patrimonio del Confidi anche se non hanno ancora concluso le azioni volte ad ottenere l'eventuale rientro dei soci insolventi. Il Confidi ha informato il legale della situazione invitandolo ad attivare le procedure volte a tutelare l'organismo di garanzia.

Nel corso del 2010 la posta ha subito incrementi per nuove escussioni e decrementi per parziali recuperi delle stesse; la movimentazione può essere schematizzata come segue:

- sono stati rilevati crediti per € 19.116;
- sono state rilevati recuperi crediti dello stesso periodo € 2.977.

Voce 50 – Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso pari a € 155.630

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
50.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	155.630	155.708	-78
	b) di Enti Creditizi - Obbligazioni	155.630	155.708	-78

Le obbligazioni sono state emesse dal Mediocredito Centrale con godimento 18 febbraio 1999 e scadenza il 18 febbraio 2019. Sono state acquisite nel 2006 al prezzo di emissione di 155.000 € e al prezzo di acquisto di 156.550. La voce è contabilizzata al prezzo di acquisto decurtato per ciascun esercizio della quota di competenza dello scarto di emissione, ammontante per il 2010 a € 78.

A scadenza verrà corrisposta una cedola premio pari al 50% del valore nominale del titolo.

Al 31/12/2010 la valutazione di mercato del titolo è di € 158.183.

Non si è proceduto all'accantonamento nel Fondo oscillazione titoli della differenza tra il valore di iscrizione e quello di mercato al 31 dicembre 2010, in quanto si ritiene di portare l'investimento a scadenza e conseguentemente incassare il valore nominale del titolo, accresciuto della cedola premio, che in corso di maturazione è stata contabilizzata nella voce Ratei Attivi.

Voce 60 – Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile pari a € 144.253

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
60.	Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	144.253	130.079	14.174

Tale voce risulta composta da investimenti in Fondi comuni con rischio "alto" e "medio-alto".

Le quote dei Fondi comuni si ascrivono a:

Fondo flessibile EUROMOB STRATEGIC P ISIN (1366200)

Le quote risultano acquistate in due tranches:

13/11/2006 n. quote 3.220, 575 al valore di € 4.6576	€	15.000
28/03/2007 n. quote 7.743,382 al valore di € 4,5716	€	35.400

Dal 1 gennaio 2010 questo Fondo non è più attivo in quanto è stato fuso per incorporazione nel Fondo Euromobiliare Flex Dividend, ridenominato poi in Euromobiliare Strategic Flex.

Dal prospetto semplificato – informazioni specifiche del Fondo, emerge che il profilo di rischio è Medio Alto; ciò significa che il grado di rischio del Fondo indica una medio alta variabilità dei rendimenti del Fondo.

Il Fondo investe principalmente in azioni, obbligazioni e strumenti del mercato monetario denominati principalmente in euro, lira sterlina, franco svizzero, dollaro usa e yen. Investimento residuale in strumenti finanziari di emittenti di Paesi emergenti.

Al 31 dicembre 2010 il titolo è quotato € 36.728.

Fondo azionario EUROMOB. ASIAN OP. P. (ISIN 1366140)

Le quote azionarie risultano acquistate in un'unica tranche:

il 31/10/2006 n. quote 44.756,345 al valore di € 3,738	€	167.299
oltre spese per commissioni	€	5

Dal 1 gennaio 2010 questo Fondo non è più attivo in quanto è stato fuso per incorporazione nel Fondo Euromobiliare megatrend ridenominato poi in Euromobiliare azioni internazionali. Il numero delle quote è rimasto invariato.

Dal prospetto semplificato – informazioni specifiche del Fondo emerge che il profilo di rischio è Alto; ciò significa che il grado di rischio del Fondo indica una alta variabilità dei rendimenti del Fondo.

Il Fondo investe principalmente in azioni, ivi inclusi gli OICR, aventi analoga natura, denominati in dollari USA, yen ed euro.

Al 31 dicembre 2010 il titolo è quotato € 107.525.

In fase di redazione del Bilancio del presente esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Collegio Sindacale, procedere alla ricostruzione storica dell'andamento dei Fondi comuni in parola.

Dall'analisi effettuata sono emerse le seguenti perdite potenziali, calcolate come differenza tra il valore di carico dei titoli e il valore di mercato al termine dell'esercizio considerato:

Fondo flessibile EUROMOB STRATEGIC P ISIN (1366200) (ora Euromobiliare Strategic Flex)

Perdita 2006	€	92
Perdita 2007	€	5.239
Perdita 2008	€	20.271
Perdita 2009	€	15.249
Perdita 2010	€	13.672

Fondo azionario EUROMOB. ASIAN OP. P. (ISIN 1366140) (ora Euromobiliare azioni internazionali)

Perdita 2006	€	679
Perdita 2007	€	21.980
Perdita 2008	€	83.565
Perdita 2009	€	72.376
Perdita 2010	€	59.779

In considerazione dell'andamento di mercato e della costanza di tali perdite, in ossequio al principio della prudenza, si è ritenuto necessario rettificare l'importo iscritto a Bilancio (nella voce 60 dell'attivo) sulla base delle risultanze di mercato ed iscrivere una rettifica delle immobilizzazioni finanziarie per complessivi € 14.174.

Si ritiene che le previsioni in merito alla valutazione di tali poste codificate dal D.L. n. 185/2008 e seguenti modificazioni, integrazioni e proroghe, non consentano la giusta rappresentazione della situazione patrimoniale della Cooperativa anche in forza dell'atipicità di tale investimento negli organismi di garanzia fidi.

Seppur ritenendo opportuna l'uscita da questa tipologia di investimento, anche in considerazione dell'atipicità menzionata, l'attuale Consiglio di Amministrazione ha valutato che la dismissione di tali investimenti comporterebbe la cristallizzazione di una significativa perdita; pertanto ha ritenuto di mantenere gli investimenti in attesa di un auspicato miglioramento della valutazione degli stessi che consenta un'uscita dai Fondi non troppo onerosa.

Voce 70 – Partecipazioni pari a € 174.336

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
70.	Partecipazioni	174.336	19.336	155.000

Sotto il profilo giuridico la società non controlla e non è collegata direttamente ne indirettamente ad altre società.

Per una completa informazione segnaliamo comunque che la società possiede partecipazioni in imprese il cui possesso crea un legame durevole e strumentale all'attività del Confidi; in particolare si segnalano le seguenti partecipazioni:

Società: CONFIRE – CONSORZIO REGIONALE FIDI COMMERCIO, TURISMO, SERVIZI E PROFESSIONI

Valore di iscrizione: € 4.235
 Codice fiscale: 06051940150
 Sede: Milano – Corso Venezia 47
 Attività: Il consorzio si propone di fornire l'assistenza per l'acquisizione di finanziamenti e, comunque, di linee di credito a favore dei consorziati ed a favore dei soci degli enti consorziati anche attraverso la prestazione di garanzia, cogaranzia e controgaranzia mutualistica, onde ampliarne la capacità di credito.

Società: FIN.PROMO.TER - FINANZIARIA PROMOZIONE TERZIARIO

Valore di iscrizione: € 15.101
 Codice fiscale: 05829461002
 Sede: Roma – Via Nazionale 204
 Attività svolta: Il confidi svolge l'attività di garanzia collettiva dei fidi, cogaranzia e controgaranzia nonché i servizi connessi e strumentali all'esercizio dell'attività di garanzia.

Società: A.SVIFIDI – ANTALI SOC. COOP.

Valore iscrizione: 25.000 €
 Codice fiscale: 02197360981
 Sede: Lodi – Via Benedetto Croce n. 19
 Attività svolta: Prestazione di garanzie collettive fidi.

Società: CAT ASVICOM SOC. COOP.
 Valore di iscrizione: 130.000,00 €
 Codice fiscale: 01306440197
 Sede: Crema - Via Olivetti n. 17
 Attività svolta: Assistenza tecnica e fiscale alle imprese

Voce 90 – Immobilizzazioni immateriali pari a € 2.121

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
90.	Immobilizzazioni immateriali di cui:	2.121	2.828	- 707
	- costi di impianto (modifica statuto)	814	1.084	- 270

La voce è esposta al costo storico al netto degli ammortamenti in conto, ed è così composta:

- Spese per modifica atto costitutivo:	€	1.356
- Ammortamento in conto anni prec.	€	271
- Ammortamento in conto anno 2010:	€	<u>271</u>
Totale	€	814
- Spese per acquisto software:	€	759
(Licenza Simantec + dominio)		
- Ammortamento in conto anni prec.	€	152
- Ammortamento in conto anno 2010	€	<u>152</u>
Totale	€	455
- Altri costi pluriennali:	€	1.420
(Logo + sito)		
- Ammortamento anni prec.	€	284
- Ammortamento in conto anno 2010	€	<u>284</u>
Totale	€	852
- Telefoni cellulari:	€	79
- interamente ammortizzato.	€	<u>79</u>
Totale	€	0

Voce 100 – Immobilizzazioni materiali pari a € 15.772

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
100.	Immobilizzazioni materiali :	15.772	16.623	- 851

La voce è esposta al costo storico d'acquisto al netto dei fondi ammortamento, ed è così composta:

- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	€	15.323
- Fondo ammortamento	€	919
- Ammortamento 2010	€	1.839
Totale	€	12.565
- Macchine d' ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	€	12.143
- Fondo ammortamento	€	9.039
- Ammortamento 2010	€	481
Totale	€	2.623

- Beni < milione	€	582
- Interamente ammortizzato	€	<u>582</u>
Totale	€	0
- Impianti speciali interni di comunicazione	€	935
- Fondo ammortamento	€	117
- Ammortamento 2010	€	<u>234</u>
Totale	€	584

Voce 110 – Capitale sottoscritto non versato pari a € 29.450

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
110.	Capitale sottoscritto non versato di cui:	29.450	16.793	12.657
	- capitale richiamato	29.450	16.793	12.657

La voce si riferisce al Capitale sociale sottoscritto dai soci e non ancora versato (anche se già richiamato) al 31.12.2010. Alla data di redazione del Bilancio tali crediti risultano incassati per € 27.700.

Voce 130 – Altre attività pari a € 176.270

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
130.	Altre attività	176.270	52.238	124.032

La voce si riferisce a:

Deposito cauzionale a fornitori (per affitto)	€	3.250
Deposito cauzionale energia elettrica	€	90
Ritenute acconto per interessi attivi	€	2.102
Irpeg a credito a rimborso	€	14.186
Credito per interessi IRPEG	€	12.599
Credito per contributo fondo perduto 30° ann.	€	15.000
Crediti vs Confederazione Sistema Comm. Imp.	€	1.675
Credito per commissioni fideiussorie	€	2.500
Credito vs Asvicom Altomilanese	€	105
Credito vs Cat asvicom	€	17.600
Crediti vs soci per controversie legali	€	7.116
Credito per contributo "Bando Confidi 2010"	€	100.000
Crediti per imposta sostitutiva	€	47

Tra gli altri crediti spicca la voce Crediti per contributo "Bando Confidi 2010". Tale credito si ascrive ad un bando emanato il 30 marzo 2011 dalla Confederazione Sistema Commercio e Impresa a favore dei Confidi aderenti alla Federazione Unionfidi italiana; il contributo in conto esercizio è finalizzato alla copertura dei costi d'esercizio del 2010 ed in particolare delle spese amministrative e degli oneri di gestione. Tale contributo non ha la natura di Fondo rischi. Il credito verrà erogato presumibilmente nel corso del 2013.

Voce 140 – Ratei e risconti attivi € 112.859

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
140.	Ratei e risconti attivi:	112.859	24.324	88.535
	Ratei attivi	29.199	23.241	5.958
	Risconti attivi	83.660	1.083	82.577

I ratei attivi sono riferiti alla quota interessi delle cedole dei titoli in portafoglio maturata nell'esercizio. La voce ratei attivi rappresenta la sommatoria degli interessi annualmente maturati sulle Obbligazioni Mediocredito Centrale che, come specificato nella voce 50, saranno rimborsati integralmente alla scadenza prevista per il 2019.

I risconti attivi si riferiscono:

costo assicurazione:	€	385
spese telefoniche:	€	65
costo Progetto "Prospettiva Basilea 3":	€	56.153
costo assistenza tecnica	€	8.000
quota associativa straordinaria Asvicom	€	10.000
spese di pubblicità	€	6.500
affitto immobile Crema Via G. Di Vittorio	€	2.557

Il Progetto denominato "Prospettiva Basilea 3" è lo sviluppo di un Piano formativo concordato tra la Confederazione Sistema Commercio e Impresa (organizzazione sindacale datoriale) e la Confisal (organizzazione sindacale dei lavoratori). Per la realizzazione del Piano formativo è stato chiesto un contributo a valere sull'avviso sperimentale n. 1/2010 Regione Lombardia/Fondo Formazienda. Al Confidi è stato assegnato un contributo di € 100.000 che andrà rendicontato agli enti proponenti al costo reale.

Il risconto delle spese relative al Progetto sopra menzionato è ritenuto necessario al fine di applicare il principio di competenza, in quanto le spese, propedeutiche al piano formativo che decorrerà da luglio 2011 e terminerà entro 9 mesi dall'avvio, sono coperte dal contributo citato.

Il risconto "costo assistenza tecnica" è riconducibile all'attività di un professionista (commercialista) volta all'armonizzazione e alle verifiche di procedura che presumibilmente porterà il confidi ad aggregarsi con un altro organismo di garanzia nel corso del 2011.

Il risconto relativo alla "quota associativa straordinaria Asvicom" è il contributo richiesto una tantum dall'organizzazione di categoria per attivare sul territorio cremonese attività di marketing territoriale quali ad esempio lo sviluppo dei Distretti del Commercio. Il costo è stato riscontato in quanto l'attività di marketing si sviluppa di fatto negli esercizi 2010 e 2011 e quindi gli è stata riconosciuta la pluriannualità.

Il risconto spese di pubblicità si ascrive a costi sostenuti per effettuare una capillare informazione sull'attività del confidi nei capoluoghi lombardi che si è svolta da marzo 2010 e si concluderà a ottobre 2011.

PASSIVO

Voce 10 – Debiti verso enti creditizi pari a € 403

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
10.	Debiti verso enti creditizi	403	412	- 9
	(a) a vista	403	412	- 9

Rappresenta il saldo della carta di credito.

Voce 50 – Altre passività pari a € 449.245

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
50.	Altre passività	449.245	386.102	63.143

La voce è così composta:

- Debiti vs soci esclusi 2009	€	213.804
- Debiti vs soci receduti 2009	€	18.526
- Debiti vs soci esclusi 2010	€	3.000
- Debiti vs soci receduti 2010	€	88.432
- Debiti vs soci per versamenti commissioni in eccesso	€	1.775
- Cogeban – Fondo anti usura	€	24.711
- Fatture da ricevere da fornitori	€	4.122
- Debiti vs fornitori	€	1.726
- Ritenute IRPEF dipendenti	€	720
- Ritenute IRPEF professionisti	€	5.853
- Debito Irap a saldo	€	521
- Salari e stipendi	€	5.473
- Contributi Inps	€	2.675
- Debiti Vs altri enti (Finpromoter e Fial)	€	1.021
- Erario IVA	€	1.796
- Fondo prevenzione racket e usura – Ministero	€	75.065
- Aspirante socio	€	25

La voce debiti vs soci esclusi 2009 trova la propria genesi nell'ambito della revisione della compagine societaria effettuata nel 2009. Nel corso del 2010 sono stati pagati € 38.181 a favore di 40 ex soci.

La voce debiti vs soci receduti 2009 ha la stessa natura di quella sopra indicata. Nel corso del 2010 sono stati pagati 70.860 € a favore di 42 soci.

La voce debiti vs soci esclusi 2010 si ascrive a tre soci che hanno cessato l'attività senza comunicarlo ai nostri uffici.

La voce debiti vs soci receduti 2010 trova presumibilmente la propria motivazione nell'attività di "concorrenza sleale" già rilevata lo scorso esercizio da parte di ex soci della cooperativa che rivestono o rivestivano cariche di amministratori in un'associazione che sta promuovendo un confidi che ha aperto una propria unità locale nel territorio cremasco. Tale "presunzione" parrebbe confermata dal fatto che molti dei soci receduti "rinnovano" con le banche gli affidamenti in scadenza proprio avvalendosi della garanzia del Confidi "sponsorizzato" dall'associazione consorella.

In merito alla voce Fondo prevenzione racket e usura – Ministero: a fine 2010 è stato incassato un contributo di 75.000 € dal Ministero dell'interno per attivare iniziative volte alla prevenzione dei fenomeni del racket e dell'usura. La posta è contabilizzata con l'imputazione degli interessi attivi e le spese inerenti il fondo medesimo. Tale contributo è stato percepito a seguito dello stanziamento di mezzi propri per 100.000 €, figurativamente identificabili nella riserva statutaria e, per la parte eccedente fino a concorrenza dell'importo complessivo, in una quota della riserva legale. L'iniziativa della creazione del Fondo in questione va contestualizzata nell'ambito del Progetto Isabel già illustrato nella relazione sulla gestione.

E' importante sottolineare che la voce "Cogeban – Fondo anti usura" è il frutto di una delle iniziative di sistema volte a prevenire il fenomeno dell'usura; infatti, attraverso una Convenzione per la gestione, da parte delle banche, del marchio PagoBANCOMAT (CO.GE.BAN) la Confcommercio ha siglato accordi con l'ABI, attraverso i quali sono stati erogati contributi per finalità di prevenzione del fenomeno dell'usura. In particolare, l'accordo con Confcommercio ha dato vita ad un "Fondo per la prevenzione dell'usura", gestito da detta Confederazione, volto a prestare garanzie in favore delle banche che concedono finanziamenti, di durata compresa tra i 18 mesi ed i 5 anni, a piccole imprese del settore del commercio.

Voce 60 – Ratei e risconti passivi pari a € 253.097

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
60.	Ratei e risconti passivi:	253.097	204.747	48.350
	Ratei passivi	5.107	1.998	3109
	Risconti passivi	247.990	202.749	45.241

La voce ratei passivi si riferisce a spese telefoniche, energia elettrica, ratei di 13[^] e 14[^] mensilità, ferie, permessi ,R.O.L., oneri sociali e alla quota straordinaria confire.

La voce risconti passivi si riferisce totalmente alle commissioni di garanzia che manifesteranno la competenza economica nei prossimi esercizi. Si precisa che in merito alle commissioni di garanzia incassate per la "moratoria" è stato ritenuto opportuno imputare le stesse per competenza nel 2010 e quindi non sono state riscontate.

Voce 70 – Trattamento di fine rapporto pari a € 2.286

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
70.	Trattamento di fine rapporto	2.286	0	2.286

L'ammontare di tale voce al 31.12.2010 rappresenta l'ammontare del Tfr relativo ai 2 dipendenti assunti dalla cooperativa. In tale fondo sono accantonate tutte le somme relative al trattamento di fine rapporto spettanti per legge ai dipendenti della società e maturate al 31 dicembre 2010.

Voce 80 – Fondi per rischi ed oneri pari a € 10.000

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
80.	Fondi per rischi ed oneri	10.000	30.000	- 20.000
	a) Fondi di quiescenza e per obblighi simili			
	b) Fondo imposte e tasse			
	c) Altri fondi	10.000	30.000	- 20.000

La voce comprende l'ammontare delle spese relative alle controversie legali previste nei prossimi esercizi per far fronte al contenzioso attivato da alcuni soci ed ampiamente illustrato nella Relazione sulla gestione.

Nel corso del 2010 il Fondo è stato utilizzato a copertura di costi per le controversie legali per un ammontare complessivo di 28.144.

In occasione della redazione del bilancio si è ritenuto opportuno effettuare un nuovo accantonamento di € 8.144 per riportare la capienza dello stesso ad € 10.000.

Tale decisione ha tenuto conto anche del fatto che nei primi mesi del 2011 (come indicato nella relazione sulla gestione) il giudice si è espresso, su una delle cause in corso, condannando i ricorrenti al pagamento delle spese legali.

Voce 81 – Fondi rischi per garanzie prestate pari a € 0

		31/12/2009	31/12/2008	Differenza
81.	Fondi per rischi per garanzie prestate	-	-	-

Al 31/12/2010 non sono stati fatti accantonamenti a Fondo rischi per garanzie prestate in quanto l'ammontare della voce 141 "Riserva Fondi Rischi Indisponibili" risulta essere già capiente rispetto alle perdite presumibili non ancora accertate.

Voce 120 – Capitale sociale pari a € 856.765

		31/12/2009	31/12/2009	Differenza
120.	Capitale sociale	856.765	767.741	89.024

Il Capitale sociale rappresenta le quote sottoscritte da 755 soci al 31/12/2010.

Del Capitale sociale sottoscritto al 31/12/2010 la somma di € 827.315 era versata e la somma di € 29.450 è stata richiamata e versata nei primi mesi del 2011 per € 27.700.

Nel corso del 2010 sono entrati nella cooperativa n. 216 nuovi soci.

Voce 140 – Riserve indivisibili pari a € 173.383

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
140.	Riserve indivisibili:	173.383	173.383	-
	a) Riserva legale	172.737	172.737	-
	b) Riserva statutaria	646	646	-

La riserva statutaria e, per la parte eccedente fino a concorrenza di € 100.000, una quota della riserva legale sono stati identificati come “mezzi propri” da destinare figurativamente alla costituzione del Fondo per la prevenzione del racket e dell’usura previsto dall’art. 15, comma 2 lett. a), della Legge del 07 marzo 1996 n. 108.

Voce 141 – Riserva “Fondi rischi indisponibili” pari a € 1.050.476

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
141.	Fondi rischi indisponibili	950.476	943.091	107.385

Tale fondo accoglie i Fondi Rischi indisponibili percepiti a titolo di contributo specifico “ad incremento fondo rischi” erogati dal Ministero dell’industria, dalla Regione Lombardia, dalla C.C.I.A.A. di Cremona e dalla Provincia di Cremona nel corso degli anni e decurtati delle perdite agli stessi imputabili.

Il Fondo rischi indisponibili accoglie i seguenti contributi percepiti allo scopo di incrementare il Fondo rischi del confidi:

- Minindustria	€	219.590
- Fondo rischi indisponibili, Regione Lombardia	€	233.483
- Fondo rischi indisponibili, C.C.I.A.A. di Cremona	€	71.445
- Fondo rischi indisponibili Amm. Prov. di Cremona e vari	€	419.901
- Fondo rischi Amm. Prov. Cremona	€	6.057
Totale	€	950.476

Nel corso dell’esercizio la voce è stata alimentata dal contributo percepito dall’amministrazione provinciale di Cremona per un ammontare di € 6.057. Il Fondo rischi indisponibili concesso dalla C.C.I.A.A. di Cremona è stato decurtato delle perdite imputate in esercizio per € 620. Inoltre, lo stesso Fondo è stato reintegrato per € 1.548 in quanto un socio insolvente ed oggi escluso dalla compagine societaria (per il quale la banca aveva escusso la garanzia a valere sul debito residuo – perdita coperta con questo Fondo nel 2009) ha concesso liberatoria affinché la sua quota di capitale sociale fosse imputata al ripristino del Fondo in oggetto.

La voce Fondo rischi indisponibili Regione Lombardia è stata incrementata da un accantonamento di € 400 derivante dalla differenza tra interessi attivi e spese bancarie.

Voce 160 – Perdita portata a nuovo pari a € 159.126

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
160.	Perdita	- 159.126	- 100	159.026

La voce rappresenta le perdite non coperte negli esercizi precedenti e riportate a nuovo.

Voce 170 – Utile d'esercizio pari a € 5.505

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
160.	Utile d'esercizio	5.505	(159.026)	164.531

La voce rappresenta l'utile d'esercizio.

Informazioni complementari necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della società, come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile e dall'art. 2 del D. Lgs. 27 gennaio 1992 n. 87

In osservanza alle norme sopra riportate e concordemente con quanto stabilito dal Principio Contabile OIC 19 nel presente paragrafo si forniscono tutte le informazioni complementari atte a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della società.

Passività potenziali

Tra i finanziamenti garantiti si mettono in evidenza le posizioni di alcuni soci che potrebbero costituire delle passività potenziali.

Infatti, le banche hanno segnalato che ci sono 12 soci in sofferenza per i quali al 31 dicembre 2010 il confidi garantisce una somma pari a € 122.762.

Inoltre, si informa che 18 soci tra il 2009 e 2010 si sono avvalsi della "moratoria" in quanto l'andamento dell'economia non consentiva di onorare regolarmente i finanziamenti concessi dalle banche. Il debito complessivo residuo nei confronti delle banche dei soci in moratoria è di € 830.235 a fronte del quale il confidi ha garantito € 316.794.

Nelle dinamiche dell'istruttoria delle pratiche si mette in evidenza che altri 2 soci hanno chiesto ed ottenuto la concessione della moratoria da parte del Confidi che le banche hanno negato. Il debito residuo complessivo nei confronti delle banche dei soci a cui la moratoria è stata respinta ammonta a € 70.575 a fronte del quale il confidi ha garantito € 28.230.

In conformità a quanto previsto dall'OIC 19 si è provveduto a dare informativa nella presente nota integrativa allo scopo di consentire ai terzi la valutazione della passività potenziale, in ogni caso la Riserva "fondi rischi indisponibili" è ampiamente capiente per tali importi. Non si è ritenuto necessario alcun appostamento a "rischio" in considerazione della impossibilità di determinarne un importo.

GARANZIE E IMPEGNI

Voce 10 - Garanzie rilasciate pari a € 4.088.619

	Voci	2010	2009
10.	Garanzie rilasciate	4.088.619	3.751.366

La voce garanzie rilasciate mette in evidenza le garanzie concesse dal confidi e che si riferiscono a finanziamenti già erogati dalle banche e ancora in essere al 31.12.2010.

Voce 11 – Garanzie ricevute pari a € 2.479

	Garanzie ricevute	2010	2009
11.	Garanzie ricevute	2.479	2.479

La voce garanzie ricevute si riferisce alle controgaranzie ottenute dal Confidi nel corso del 2008.

Nel corso del 2010 il Confidi ha garantito al Fondo Formazienda 2 Progetti di iniziative propedeutiche connesse alla realizzazione di Piani formativi riconducibili all'accordo interconfederale sottoscritto tra Confsal e Sistema Commercio e Impresa il 30 giugno 2009 per un ammontare complessivo di € 28.000. Non è pervenuta alcuna richiesta dal Fondo. È stato richiesto lo svincolo delle garanzie concesse.

Tutti i progetti sono stati contro garantiti personalmente dai legali rappresentanti e/o terzi delle imprese che erogheranno la formazione e che beneficeranno delle provvidenze che agevolano l'erogazione della stessa.

Voce 20 – Impegni pari a € 114.000

	Impegni	2010	2009
20.	Impegni	114.000	233.000

La voce impegni si riferisce a garanzie già concesse dal confidi ma per le quali le banche non hanno ancora erogato i finanziamenti ai soci.

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Costi

Voce 10 – Interessi passivi e oneri assimilati pari a € 3.944

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
10.	Interessi passivi e oneri assimilati	3.944	3.070	874

Sono rappresentati dalle spese addebitateci dagli istituti di credito per la tenuta dei conti correnti.

Voce 40 – Spese amministrative pari a € 256.266

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
40.	Spese amministrative:	256.266	88.689	167.577

La voce accoglie tutti i costi gestionali necessari per l'attività corrente della cooperativa. Le voci di maggior rilievo risultano essere:

- a) Spese per il personale per un ammontare complessivo di € 80.085 così suddiviso:
- stipendi € 59.475
 - co.co.co. € 1.250
 - oneri sociali € 15.844
 - indennità di fine rapporto € 3.516
- b) altre spese amministrative per un ammontare complessivo di € 176.182 così suddiviso:
- cancelleria e stampati € 1.720
 - certificazione di bilancio € 5.628
 - manutenzioni beni propri € 1.249
 - pubblicità € 8.419
 - telefoniche € 2.040
 - energia elettrica € 2.500
 - servizi elaborazione dati € 8.839
 - postali € 3.406
 - valori bollati € 851
 - compenso a professionisti € 29.952
 - affitto € 15.600
 - compenso sindaci € 4.368
 - contributo interconsortile € 1.021
 - convegni € 2.800
 - viaggi e trasferte € 9.493
 - manutenzioni beni terzi € 71
 - smaltimento rifiuti € 575
 - costi organiz. Soc. (assemblee) € 5.758
 - assicurazione € 635
 - pulizia € 1.080
 - contributo revisione biennale € 625
 - abbonamento Sole 24 ore € 360
 - quote associative (Asvicom, Unionfidi, Fedasvicom, Federascomfidi, Confire) € 25.712
 - ristoranti e alberghi € 6.216
 - vidimazioni € 92
 - imposta registro € 65

- borsa di studio	€	300
- omaggi	€	720
- spese condominiali	€	510
- spese CCIAA	€	1.641
- canoni abbonamento	€	2.134
- assistenza tecnica	e	29.479
- altri costi di gestione	€	1.534
- altre voci di spesa di singolo ammontare non rilevante	€	789

Per corretta informazione si ritiene opportuno commentare alcune singole voci:

- certificazione di bilancio € 5.628: si ascrive alle spese sostenute per la verifiche relative alla revisione volontaria del bilancio;
- pubblicità € 8.419: il costo si ascrive prioritariamente ad un contratto pubblicitario volto ad informare in merito alle opportunità offerte dal Confidi gli imprenditori esercenti nel centro storico dei capoluoghi di provincia lombardi;
- servizio elaborazione dati € 8.839: si tratta dei costi relativi alla tenuta della contabilità;
- compenso a professionisti € 29.952: si riferisce ad attività professionale mirata allo sviluppo commerciale in lombardia e a consulenze tecniche.
- affitto 15.600 € è quanto concordato per l'utilizzo della sede di Via G. Di Vittorio;
- viaggi e trasferte € 9.493 si riferiscono ai rimborsi spese effettuati ai dipendenti per i viaggi e le trasferte effettuate nel corso della loro attività nonché spese di treno e aereo sostenute per attività connesse alla gestione del confidi;
- costi organ. Societare: sono i costi sostenuti per lo svolgimento di assemblee, convegni e consigli nel corso del 2010;
- quote associative (Asvicom, Unionfidi, Fedasvicom, Federasconfidi, Confire) € 25.712 si ascrivono ai contributi associativi ordinari e straordinari richiesti dalle organizzazioni a cui il confidi aderisce;
- ristoranti e alberghi: sono le spese sostenute accessoriamente ad eventi o a trasferte degli addetti del Confidi;
- assistenza tecnica € 29.479: si riconduce alle attività di assistenza alla presidenza, al consiglio al collegio sindacale ed alla direzione del confidi svolta da società di servizi.

Voce 50 – Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e mat.li pari a € 3.341

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
50.	Rettifiche di valore su immobilizz. Immateriali e materiali	3.341	4.258	- 917

La voce si ascrive agli ammortamenti ordinari dei beni strumentali a disposizione della cooperativa. Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali ammontano a € 555. Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali ammontano a € 2.785.

Voce 60 – Altri oneri di gestione pari a € 6.797

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
60.	Altri oneri di gestione	6.797	75.534	- 68.737

Le spese straordinarie di cui sopra sono riconducibili al seguente argomento:

1. Spese legali sostenute per difendere la cooperativa da controversie instaurate da alcuni soci e per le quali sono stati spesi € 6.797.

Voce 70 – Accantonamenti per rischi ed oneri pari a € 8.144

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
70.	Accantonamenti per rischi ed oneri	8.144	30.000	- 21.856

Tale accantonamento si riferisce alle spese legali presunte che si dovranno sostenere nei prossimi esercizi per far fronte alle controversie legali instaurate da alcuni soci così come da informativa inserita nella Relazione sulla gestione.

Voce 90 – Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni pari a € 7.142

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
90.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti b) accantonamento Fondo rischi per gar.	7.142	33.823	- 26.681

La voce rappresenta l'accantonamento al Fondo relativo al contributo dell'amministrazione provinciale percepito nel 2010 pari a € 6.057. La differenza è da imputare per € 400 all'accantonamento per la ricapitalizzazione del Fondo rischi regione Lombardia e per 65 € per la ricapitalizzazione del Fondo anti usura.

Voce 100 – Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie pari a € 0

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
100.	Rettifica di valore Fondi Comuni	-	87.625	- 87.626

Non sono state effettuate svalutazioni.

Voce 110 – Oneri straordinari pari a € 2.379

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
110.	Oneri straordinari	2.379	1.660	719

Tale voce si è resa necessaria per l'allineamento di scritture contabili di esercizi precedenti.

Voce 130 – Imposte sul reddito pari a € 1.435

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
130.	Imposte sul reddito	1.435	914	521

Le imposte sul reddito appostate in bilancio riferiscono esclusivamente all'Irap per € 1.435.

Il conto accoglie l'entità delle imposte dell'esercizio relative a componenti negativi sui quali grava l'imposizione fiscale.

In sede di determinazione delle imposte d'esercizio non è stata applicata la normativa di cui al DPR 917/86 così come previsto dall'art. 13 del D.L. 269/2003, convertito con legge n. 326 del 24/11/2003.

Fiscalità differita: non sussistono differenze temporali tra utile civilistico ed utile fiscale che possano dar luogo ad imposte differite e/o anticipate.

Voce 140 – Utile d'esercizio € 5.505

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
140.	Utile d'esercizio	5.505	(159.026)	164.531

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2010 mette in evidenza un utile d'esercizio.

Ricavi

Voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati pari a € 16.065

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
10.	Interessi attivi e proventi assimilati:	16.065	33.121	- 25.052

Nella voce risultano compresi:

- interessi attivi di conto corrente	€	7.785
- interessi attivi su titoli	€	7.996
- interessi attivi su credito IRPEG	€	284

Si mette in evidenza che nonostante le giacenze dei depositi bancari siano state pressoché uguali rispetto al 2009, si ravvisa una notevole contrazione dell'ammontare degli interessi dovuta ad un calo verticale dei tassi attivi applicati.

Tale mancato ricavo ha influito negativamente sul reddito d'esercizio.

Nonostante ciò fosse ampiamente preventivabile si è preferito mantenere il denaro sul conto corrente od investirlo in titoli a basso profilo di rischio.

Voce 30 – Commissioni attive pari a € 42.400

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
30.	Commissioni attive	42.400	12.150	30.250

La voce rappresenta i ricavi provenienti dall'istruttoria delle pratiche di garanzia collettiva.

Voce 31 – Corrispettivi delle prestazioni di garanzia pari a € 80.916

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
31.	Corrispettivi delle prestazioni di garanzia	80.916	67.880	13.036

In questa voce confluiscono i corrispettivi che il prestatario riconosce a favore della cooperativa a titolo di corrispettivo fideiussorio. L'importo viene direttamente accreditato alla cooperativa dall'istituto di credito. L'imputazione in contabilità del corrispettivo è avvenuta con il principio di competenza prendendo in considerazione il periodo di durata delle garanzie prestate.

Voce 60 – Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie pari a € 14.174

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
60.	Riprese di valore su imm. fin.	14.174	0	14.174

La voce si riferisce alla rivalutazione dei Fondi di cui alla voce 60 dell'attivo patrimoniale nella quale sono stati ampiamente illustrati i Fondi azionari alla quale si rinvia completamente.

Voce 70 – Altri proventi di gestione pari a € 349

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
70.	Altri proventi di gestione	349	587	- 238

La voce rappresenta i ricavi derivanti da prestazioni di servizio accessorie effettuate a favore dei soci.

Voce 80 – Proventi straordinari pari a € 136.858

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
80.	Proventi straordinari	136.858	34.399	102.459

La voce risulta composta da:

- 100.000 € sono riconducibili al contributo in conto esercizio mirato a sostenere i costi correnti del 2010 (spese amministrative e oneri diversi di gestione) assegnato dalla Confederazione Sistema Commercio e Impresa a valere sul Bando Confidi 2010; tale contributo verrà erogato presumibilmente entro il 2013.
- 20.000 € sono riconducibili al contributo in conto esercizio assegnato e già erogato dal Fondo Formazienda a valere su iniziative propedeutiche ed accessorie alla realizzazione di Piani formativi concordati tra le parti sociali Sistema commercio e impresa e Confsal.
- € 6.057 dal contributo destinato a Fondo rischi percepito in corso d'anno dall'amministrazione provinciale di Cremona;
- € 7.117 dalla sopravvenienza derivante dalla condanna al pagamento delle spese legali comminata ai soci che hanno instaurato una delle controversie legali;
- € 3.684 altri di ammontare unitario non apprezzabile;

Voce 81 – Utilizzo riserva Fondi rischi indisponibili pari a € 620

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
81.	Utilizzo riserva Fondi rischi indispon.	620	18.410	- 17.790

La voce accoglie l'utilizzo della voce 141 del Passivo per la copertura di crediti in contenzioso utilizzando il Fondo rischi.

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1

Personale dipendente

Numero medio dei dipendenti per categoria	
(a) Dirigenti	0
(b) Quadri, direttivi di 3° e 4° livello	2
(c) Restante personale	
Totale	2

Sezione 2

Gli Amministratori e i Sindaci

1.1 Compensi	
(a) Amministratori	0
(b) Sindaci	4.368
Totale	4.368

Sezione 3

Impresa Capogruppo che redige il bilancio consolidato

La cooperativa non fa parte di gruppi e non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Operazioni realizzate con parti correlate

In relazione a quanto espresso precedentemente nei criteri di iscrizione delle operazioni con parti correlate, si evidenzia che non risultano operazioni rilevanti o effettuate a condizioni diverse da quelle di mercato con le parti correlate.

Crema, li 30 maggio 2011

Il Presidente del C.d.a.
F.to Rag. Umberto Pirelli

“FIDICOM SOC. COOP.”
***Fondo di garanzia
intercategoriale
per le imprese
comunitarie***

*Via G. Di Vittorio, 6
26013 Crema (CR)*

*C.F./P.I. 00382890192
Iscritta C.C.I.A.A. di Cremona n. 00382890192
N. R.E.A. CR - 101359
Num. Ufficio Italiano Cambi n. 27373
Num. Albo Cooperative n. A116770*

**Relazione del Collegio
Sindacale al
Bilancio al 31.12.2010**

All'Assemblea dei Soci di Fidicom Soc. Coop. – Fondo

di garanzia intercategoriale per le imprese comunitarie,

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, che l'Organo amministrativo sottopone alla Vostra approvazione è stato messo a nostra disposizione nei termini previsti dall'art. 2429 del Codice Civile, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio e alla Relazione sulla gestione, nella quale sono esposti i motivi dell'utilizzo del maggior termine previsto dallo Statuto societario e dall'art. 2364 C.C..

All'atto della nomina dell'attuale Collegio Sindacale, l'Assemblea dei soci ha ritenuto di attribuire allo stesso oltre alle attività di vigilanza anche la funzione di controllo contabile allora sancita dagli artt. 2409-bis e seguenti del Codice Civile.

Pertanto nella presente relazione il Collegio Sindacale riferisce sia in merito all'attività di vigilanza così come delineata dall'art. 2403 Codice Civile, sia in merito alla revisione legale di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39. e dell'art. 2429 del Codice Civile.

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39

1. Abbiamo svolto la revisione legale del progetto di bilancio della Fidicom Soc. Coop. – Fondo di garanzia intercategoriale per le imprese comunitarie al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Fidicom Soc. Coop. – Fondo di garanzia intercategoriale per le imprese comunitarie. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale.
2. Il nostro esame é stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione é stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 giugno 2010.

3. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto é stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fidicom Soc. Coop. – Fondo di garanzia intercategoriale per le imprese comunitarie al 31 dicembre 2010.

4. A seguito del nostro esame, desideriamo segnalare, a titolo di richiamo di informativa quanto segue:
- Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è presentato secondo lo schema predisposto dalla Banca d'Italia ed adattato al fine di esprimere con maggiore chiarezza, nel rispetto del principio fondamentale previsto dall'art. 7 D. Lgs. 87/92 della prevalenza della sostanza sulla forma, la peculiarità della gestione dei Confidi. A tale scopo sono state aggiunte le voci n. 21, n. 41, n. 51 e n. 61 dell'attivo, le voci n. 81, n. 111, n. 141 del passivo; la voce n. 91 dei costi e le voci n. 31 e n. 81 dei ricavi; inoltre non sono state utilizzate le voci previste dallo schema di bilancio contraddistinte dal n. 80 e dal n. 120 dell'attivo e n. 40 del passivo.
 - In fase di redazione del Bilancio di esercizio, gli Amministratori hanno ritenuto di dover proseguire nella valutazione dei Fondi Comuni di investimento di proprietà della Società ai valori di mercato, iscrivendo una Rettifica di valore su immobilizzazioni finanziarie positiva per € 14.174. La procedura e le motivazioni di tale decisione sono ben dettagliate nella Nota Integrativa a commento della Voce 60.
 - Nella Relazione sulla gestione sono indicati quattro contenziosi civili nella quale la Società risulta convenuta aventi ad oggetto impugnazioni di delibere assembleari e di consiglio di amministrazione. Nella Nota Integrativa sono specificati gli impatti economici rilevati ed attesi da tali contenziosi.
 - Nella Nota integrativa, a commento della voce 140 – Riserve indivisibili, gli amministratori informano di aver provveduto a identificare in questa voce i mezzi propri da destinare figurativamente alla costituzione del Fondo per la prevenzione del racket e dell'usura previsto dall'art. 15, comma 2 lett. a), della Legge 07 marzo 1996 n. 108.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Fidicom Soc. Coop. – Fondo di garanzia intercategoriale per le imprese comunitarie. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2° lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fidicom Soc. Coop. – Fondo di garanzia intercategoriale per le imprese comunitarie al 31 dicembre 2010.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, con riferimento alle previsioni di cui all'art. 2403 del Codice Civile, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei

Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

- **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svoltesi, informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dal Presidente e dal Direttore, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

- **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, che evidenzia un utile d'esercizio dopo le imposte pari ad euro 5.505, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Le principali risultanze contabili del bilancio possono essere così riassunte:

Stato Patrimoniale

ATTIVO	
Cassa e disponibilità	581
Crediti verso enti creditizi	940.067
Crediti indisponibili verso enti creditizi	688.718
Crediti verso clientela	71.011
Crediti per interventi a garanzia	30.967
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	155.630
Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	144.253
Partecipazioni	174.336
Immobilizzazioni immateriali di cui:	2.121
Immobilizzazioni materiali	15.772
Capitale sottoscritto non versato di cui:	29.450
Altre attività	176.270
Ratei e risconti attivi	112.859
Totale dell'attivo	2.542.035

PASSIVO	
Debiti verso enti creditizi:	403
Altre passività	449.245
Ratei e risconti passivi:	253.097
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.286
Fondi per rischi ed oneri:	10.000
Capitale sociale	856.766
Riserve indivisibili:	173.383
Riserva "fondi rischi indisponibili"	950.476
Utile (perdita) portati a nuovo	(159.126)
Utile (perdita) d'esercizio	5.505
Totale del passivo	2.542.035

Conti d'ordine

Garanzie rilasciate	4.088.619
Garanzie ricevute	2.479
Impegni	114.000

Conto economico

COSTI	
Interessi passivi e oneri assimilati	3.944
Spese amministrative:	252.694
Rettifiche di valore su immobilizz. Immateriali e Materiali	3.341
Altri oneri di gestione	6.797
Accantonamenti per rischi ed oneri	8.144
per garanzie e impegni	7.142
Oneri straordinari	2.379
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.435
Totale costi	285.876

RICAVI	
Interessi attivi e proventi assimilati	16.065
Commissioni attive	42.400
Corrispettivi delle prestazioni di garanzia	80.916
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	14.174
Altri proventi di gestione	349
Proventi straordinari	136.857
Utilizzo riserva "fondi rischi indisponibili"	620
Totale ricavi	291.381

Utile d'esercizio	5.505
--------------------------	--------------

Abbiamo fornito il nostro consenso all'iscrizione nelle Immobilizzazioni immateriali dei costi di impianto e ampliamento relativi alla modifica dello Statuto sociale, ai quali gli amministratori hanno ritenuto di attribuire utilità pluriennale in considerazione dell'ampliamento del perimetro di attività della società conseguente a tali modifiche. L'ammortamento di tali oneri è previsto in cinque esercizi a partire da quello in commento. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 814.

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio e per quanto riguarda gli esiti della stessa rinviamo alla prima parte della presente relazione.

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale del bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura rinviamo ad apposito richiamo di informativa inserito nella prima parte della presente relazione.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge.

Ai sensi dell'art. 2545 C.C. riferiamo che nel corso dell'esercizio gli amministratori hanno applicato criteri corretti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici. Le caratteristiche dell'attività sociale si possono sintetizzare nel modo seguente:

- l'attività è stata svolta quasi esclusivamente nei confronti dei soci;
- l'attività riguarda prestazioni di servizi a favore dei soci tese ad un più agevole accesso al credito fornite mediante assistenza tecnica e concessione di garanzie collettive nell'interesse e/o nei confronti dei soci, utilizzando risorse provenienti in parte dalle imprese socie.

Come precisato dagli amministratori in apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione e nelle premesse della Nota Integrativa, la Cooperativa rispetta quanto previsto dagli art. 2512, 2513 e 2514 del Codice Civile in riferimento alla Mutualità prevalente, effettuando il 96% delle prestazioni di servizi ai soci e avendo inserito nello Statuto sociale i requisiti previsti dalla normativa. A tale riguardo si informa che la Cooperativa ha provveduto ad accantonare lo 0,5 per mille delle somme garantite nel 2010 a fronte delle quali sono stati erogati affidamenti, al fondo di garanzia interconsortile.

• **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta quale soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nella prima parte della presente relazione, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010, così come redatto dagli Amministratori.

Crema, lì 03 giugno 2011

Il Collegio Sindacale

Dott. Andrea Bignami - Presidente

Dott.ssa Veronica De Angeli – Sindaco Effettivo

Rag. Roberto Scorsetti – Sindaco Effettivo

***“A.SVIFIDI - ANTALI
SOC. COOP.”***

***Via Benedetto Croce, 19
26900 Lodi (LO)***

***C.F./P.I. 02197360981
Iscritta C.C.I.A.A. di Cremona n. 02197360981
N. R.E.A. LO - 1460992
Num. Ex Ufficio Italiano Cambi n. 32922 - 01
Num. Albo Cooperative n. A146665***

Consiglio di Amministrazione:

VITTORIO CODELUPPI	(Presidente)
PIETRO QUARTIERI	(Vice-Presidente)
ENRICO CAPOBIANCO	(Consigliere)
GIUSEPPE CORNA	(Consigliere)
ARNALDO DE FRANCESCHI	(Consigliere)

Collegio Sindacale:

PAOLO BERTOLOTTI	(Presidente)
ELISA OREGGIO	(Sindaco effettivo)
ELENA GAZZOLA	(Sindaco effettivo)
CARLO LAMPERTI	(Sindaco supplente)
FRANCESCO MOLINARO	(Sindaco supplente)

**“A.SVIFIDI - ANTALI
SOC. COOP.”**

***Via Benedetto Croce, 19
26900 Lodi (LO)***

***C.F./P.I. 02197360981
Iscritta C.C.I.A.A. di Cremona n. 02197360981
N. R.E.A. LO - 1460992
Num. Ex Ufficio Italiano Cambi n. 32922 - 01
Num. Albo Cooperative n. A146665***

**Relazione sulla gestione
al 31.12.2010**

Signori Soci,

la presente relazione sulla gestione è redatta in conformità a quanto disposto dagli articoli 2545 e 2428 del Codice Civile, dall'art. 3 del D. Lgs 87 del 27 gennaio 1992 e dal provvedimento Banca d'Italia del 31 luglio 1992.

Ai sensi dell'art. 2364 secondo comma del Codice Civile e come previsto dall'art. 24 dello statuto, il consiglio di amministrazione nella seduta del 31 marzo 2011 ha deliberato di avvalersi del maggior termine per l'approvazione del bilancio d'esercizio in quanto particolari esigenze relative alla struttura lo hanno richiesto. Infatti anche per la redazione del Bilancio 2010 si è resa necessaria l'acquisizione di tutta la documentazione bancaria di riscontro dell'attività contabile della Cooperativa al fine di definire le garanzie prestate e lo stato delle stesse e valutarne gli effetti sullo stato patrimoniale e sul conto economico.

Modalità di svolgimento dello scambio mutualistico e criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici

La A.SVIFIDI – ANTALI soc. coop. (d'ora in poi Confidi) svolge la propria attività esclusivamente nei confronti dei soci. L'ammissione di nuovi soci avviene nelle forme previste dall'art. 2528 del Codice Civile e secondo quanto previsto dagli articoli 9, 10 e 11 dello Statuto; ai sensi del secondo comma dell'art. 2424 del Codice Civile l'ammissione di nuovi soci, considerato quanto sopra esposto, non comporta modificazioni dell'atto costitutivo.

La Cooperativa si propone di prestare a favore dei soci i propri servizi, che riguardano prioritariamente un più agevole e un miglior accesso al credito e l'assistenza tecnica nei rapporti con il sistema bancario, mediante la concessione di garanzie collettive nell'interesse dei soci e mediante l'espletamento delle relative attività accessorie, utilizzando risorse provenienti in parte dalle imprese socie.

Lo scambio mutualistico avviene nel seguente modo: la Cooperativa offre ai soci le prestazioni sopra descritte; il socio, che ha necessità di avere delle garanzie per l'accesso al credito chiede l'intervento alla Cooperativa. Il Confidi illustra al socio gli Istituti di credito convenzionati e, una volta ricevuta la richiesta d'intervento per il rilascio della garanzia, inizia l'istruttoria della pratica, volta a definire, in base alla tipologia, alla durata e all'importo del finanziamento l'affidabilità del richiedente. La concessione della fideiussione ha un costo per il socio pari allo 0,5 per cento all'anno rispetto all'ammontare deliberato dalla Banca oltre che 150,00 + iva di istruttoria pratica andata a buon fine. Inoltre viene richiesto al socio un versamento a capitale sociale della Cooperativa che garantisca il rapporto previsto nelle convenzioni bancarie.

Ai sensi dell'art. 2425 del Codice Civile si indicano specificamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, che evidenziano il rispetto dei requisiti della mutualità prevalente:

Art. 2513 del Codice civile

I servizi sono stati prestati esclusivamente ai soci della cooperativa.

Totale ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi € 243.878

Totale ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi ai soci € 243.878

% di ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi ai soci sulle prestazioni di servizi totali = 100%

Ai sensi dell'art. 2514 del Codice Civile i requisiti della mutualità prevalente sono correttamente previsti dallo statuto:

- Il Confidi ha l'obbligo di devoluzione del patrimonio sociale in caso di scioglimento ai fondi di garanzia interconsortile;

- Non si prevede la distribuzione di dividendi ai soci;
- Non sono stati offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori strumenti finanziari;
- Non sono state distribuite riserve tra i soci cooperatori;
- Non è stato deliberato lo scioglimento della società.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 rappresenta una buona annata per la cooperativa. Vengono riassunti brevemente i principali fatti salienti:

- **Consiglio di amministrazione**

La composizione del Consiglio di amministrazione ha avuto la seguente dinamica:

Presidente Cda	Dott. Vittorio Codeluppi
Vice Presidente Cda	Rag. Pietro Quartieri
Consigliere	Dott. Berlino Tazza (fino al 11 gennaio 2011)
Consigliere	Geom. Giuseppe Corna (dal 11 gennaio 2011)
Consigliere	Dott. Diego Moscheni
Consigliere	Dott. Enrico Capobianco

La composizione del Consiglio di amministrazione dall'11 gennaio 2011 è cambiata in quanto il Consigliere Berlino Tazza, per motivi personali che gli impedivano di partecipare alle sedute del Consiglio, ha dato le dimissioni ed è stato cooptato con il Consigliere Giuseppe Corna la cui carica termina nella prima assemblea utile.

Nel corso del 2010 il Consiglio di amministrazione si è riunito 12 volte. La partecipazione dei consiglieri alle sedute del Consiglio esprime la situazione seguente:

		Numero sedute Cda	Presenza Cda	% di partecipazione
Presidente Cda	Dott. Vittorio Codeluppi	12	12	100%
Vice Presidente Cda	Rag. Pietro Quartieri	12	11	91,6%
Consigliere	Dott. Berlino Tazza	12	2	16,6%
Consigliere	Dott. Enrico Capobianco	12	12	100%
Consigliere	Dott. Diego Moscheni	12	0	0%

Dalla tabella che precede risulta evidente che il Consigliere Diego Moscheni non ha mai partecipato ad alcun Consiglio di amministrazione. Nel corso dell'anno è stato contattato più volte per sollecitarne la partecipazione ma ogni tentativo è stato futile, infatti, pur giustificato, la costante assenza non ha consentito alcun apporto significativo nell'organo di governo della cooperativa. Interpretando il mandato ricevuto dall'assemblea in una prospettiva di fattiva collaborazione per raggiungere gli scopi sociali, si è ritenuto corretto rimettere alla volontà della stessa la valutazione in merito all'eventuale revoca dell'incarico di consigliere al Dott. Diego Moscheni. Tale valutazione sarà discussa nei punti all'ordine del giorno.

- **Direzione**

Nel corso del 2010 la direzione del confidi è stata affidata al Rag. Ivan Marchi.

- **Servizi**

L'attività tipica del confidi di concessione di garanzie collettive per agevolare l'accesso al credito dei soci è aumentata anche quest'anno.

Nell'ambito dell'attività caratteristica si segnala la stipula dell'accordo di adesione al Protocollo d'intesa Antiusura tra la Prefettura di Lodi ed il Confidi.

Il Consiglio di amministrazione ha sviluppato anche le altre attività mutualistiche della cooperativa, dando seguito ai nuovi servizi, attivati nel corso del 2009, che consentono di:

- avere puntuali informazioni in merito alle possibilità di accesso alle provvidenze previste da bandi pubblici a fronte di investimenti materiali o immateriali;
- curare la redazione delle istruttorie relative alle pratiche di finanziamento agevolato;
- apprendere il proprio posizionamento nei confronti delle banche per quanto riguarda il merito creditizio (rilascio del rating) e/o di usufruire di un check up finanziario.

A tale proposito nel corso del 2010 il Confidi ha promosso presso i propri soci:

- un'analisi dei fabbisogni formativi degli imprenditori in materia di credito dando seguito alla stessa organizzando percorsi formativi;
- il Bando Inail che ha stanziato 60 milioni per investimenti e formazione per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- il Bando Innova Retail 3, promosso da Regione Lombardia e Sistema Camerale, finalizzato a sostenere la competitività e a valorizzare la rete distributiva e commerciale sul territorio nazionale.
- La valorizzazione del rating delle strutture formative che intendono accreditarsi al fondo Formazienda.

- **Progetti speciali**

Nel corso del 2010 il Confidi ha realizzato e contribuito a perfezionare ulteriormente progetti speciali volti a favorire la gestione caratteristica dello stesso e l'approccio al credito degli imprenditori.

Tra i progetti speciali si ritiene opportuno metterne in evidenza lo stato dell'arte dei seguenti: DAVIDeGOLIA, ARABA FENICE, ISABEL e N.I.C. che nelle pagine che seguono vengono compiutamente illustrati.

Progetto DAVIDeGOLIA

Il Consiglio d'Amministrazione, sotto la guida della Confederazione di settore Unionfidi Italiana, anche nel corso del 2010 ha contribuito a perfezionare il progetto denominato DAVIDeGOLIA. Il progetto ha sviluppato un programma articolato di azioni di sistema che hanno la funzione di:

- Accompagnare il processo di riforma che impatta sul sistema dei Confidi;
- Sostenere, qualificare e sviluppare il sistema dei Confidi lombardi;
- Ricondurre a sistema, all'interno del comparto dei Confidi lombardi, processi e progetti che insistono sulla stessa tipologia di utenza (commercianti) e sullo stesso territorio (lombardia);

- Sperimentare e applicare prototipi e modelli di programmazione, gestione e valutazione;
- Modellizzare e trasferire esperienze significative da un Confidi all'altro, da un territorio ad un altro, nell'ambito della Regione Lombardia.

Le azioni di sistema sopra evidenziate hanno la finalità di:

5. Supportare il processo di riforma dei Confidi lombardi o standardizzarne processi già implementati;
6. Estendere prassi particolarmente efficaci tra i Confidi lombardi;
7. Intervenire a correggere disfunzionalità o deficit di competenze tra i Confidi lombardi;
8. Promuovere processi di aggregazione.

Le finalità sopra illustrate sono state raggiunte prioritariamente con il Confidi FIDICOM SOC. COOP. con il quale sono stati condivisi processi, prassi, competenze professionali e con il quale si è arrivati alla conclusione delle attività preliminari ad un processo aggregativo che dovrebbe iniziare e terminare nel corso dell'esercizio 2011.

Progetto ARABA FENICE

Sempre con l'aiuto dell'UNIONFIDI ITALIANA e per il tramite della Confederazione alla quale quest'ultima aderisce, denominata "SISTEMA COMMERCIO E IMPRESA", l'Asvifidi – Antali soc.coop. ha ulteriormente stretto forti relazioni con i Confidi che operano sul territorio italiano e che per dimensioni, numero di soci, struttura patrimoniale ed altre caratteristiche trovano difficoltà nello svolgere l'attività caratteristica degli stessi. A seguito delle relazioni instaurate si è inteso continuare a promuovere un processo di aggregazione che faccia rinascere e dia nuovo impulso vitale ai Confidi che, in forma aggregata, potranno continuare a svolgere la propria attività nei confronti delle imprese con una nuova veste. Dei 3 confidi con i quali esistono rapporti significativi instaurati dal 2009 si segnala che con la FIDICOM SOC. COOP. di Crema sono molto avanzate le fasi preliminari per giungere alla stesura di un progetto di fusione per incorporazione.

Progetto N.I.C. (Nuova Impresa Commerciale)

Anche nel 2010 il confidi ha promosso il progetto Nuova Impresa Commerciale (in sigla N.I.C.), sorto con l'intenzione di essere un valido aiuto per la nascita e per lo sviluppo di nuove imprese operanti nel settore commerciale.

Il progetto "Nuova Impresa Commerciale" è rivolto alle micro, piccole e medie imprese, di qualsiasi forma giuridica, operanti nel settore commercio ed aventi sede operativa in provincia di Cremona, che si sono costituite non prima del 1 gennaio 2010 da inoccupati, disoccupati, ex dipendenti, lavoratori in mobilità o in cassa integrazione guadagni a zero ore. Per chi intende "mettersi in proprio", l'iniziativa si propone di mettere a disposizione quattro strumenti fra loro coordinati:

- orientamento, pre-fattibilità, fattibilità e avvio della nuova attività;
- assistenza nell'accesso ai finanziamenti;
- tutoraggio;
- tutoraggio nei settori della contabilità, fisco, finanza e tenuta paghe e quant'altro si rendesse necessario per agevolare l'avvio ed il consolidamento della nuova realtà imprenditoriale.

Con particolare riferimento alla sua missione, la Cooperativa si impegna a predisporre la necessaria documentazione ed ad attivare le procedure per consentire un adeguato accesso al credito. La pratica di finanziamento godrà dei seguenti vantaggi:

- riduzione del 50% del costo delle commissioni di garanzia;
- azzeramento delle spese d'istruttoria;
- azzeramento delle tasse d'ammissione;

- innalzamento al 70% dell'ammontare garantito.

I finanziamenti verranno concessi alle imprese nel limite minimo del 70% dell'investimento ritenuto ammissibile e per importi non inferiori a € 15.000,00 e nel limite massimo di € 150.000,00.

Le imprese che hanno beneficiato delle agevolazioni previste nel progetto sono una decina.

Progetto ISABEL (Interventi straordinari anticrisi bilaterali per l'economia locale)

Il Progetto Isabel, che ha una durata di tre anni (2009/2011) è stato pensato per fornire un efficace strumento per combattere la maggiore difficoltà che le imprese riscontrano nell'accesso al credito durante l'attuale periodo di crisi.

Sono previste due modalità d'intervento.

La prima prevede di mitigare il rischio che le imprese si affaccino alla criminalità organizzata per vedere soddisfatte le esigenze di credito, istituendo e alimentando il Fondo per la prevenzione del racket e dell'usura. Tale fondo consente alle aziende che vertono in particolari e gravi tensioni finanziarie di accedere comunque al credito grazie ad apposite convenzioni stipulate con le banche che hanno sottoscritto l'accordo quadro con una Prefettura.

La garanzia che viene concessa dai confidi per queste operazioni è pari al 100%:

- l'80% del finanziamento è garantito con il Fondo rischi usura che è regolato da un moltiplicatore pari a 1:2;
- il 20% del finanziamento è garantito con il fondo rischi ordinario disciplinato da un moltiplicatore pari a 1:20.

L'intervento prevede l'estensione della garanzia all'80% del finanziamento accordato in qualsiasi linea di credito (a breve, a medio e a lungo termine) concessa direttamente o tramite la co-garanzia di altri organismi di garanzia collettiva fidi (Fidicom Soc. coop). Nel corso del 2010 sono state istruite 14 pratiche. Si deve registrare un atteggiamento di alcuni istituti che non sempre è aderente alla finalità del progetto.

Nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre si è ritenuto opportuno imputare le spese di gestione e gli interessi attivi maturati sui conti correnti in cui sono depositate le somme relative al Fondo contabile in oggetto al fine di allinearle alle reali risultanze bancarie. La filosofia che è stata utilizzata ha comportato di imputare i saldi negativi sull'ammontare delle somme del Fondo di proprietà dell'organismo, mantenendo inalterato il valore complessivo del contributo ministeriale (ammontante a 100.000 €).

La seconda modalità d'intervento ha lo scopo di rafforzare la garanzia concessa per gli affidamenti bancari alle imprese e di indurre gli istituti di credito a non chiedere garanzie personali al titolare o ai soci in misura spesso sproporzionata rispetto alle reali coperture necessarie.

• Le convenzioni bancarie

Le convenzioni con gli istituti di credito sono state quasi totalmente rivisitate ed adeguate alla normativa prevista dall'Accordo di Basilea 2. Inoltre si è arricchita la scelta degli Istituti di credito, con i quali i soci possono collaborare. Ad oggi le convenzioni attive sono:

- Unicredit Group su tutto il territorio nazionale;
- Gruppo Montepaschi con la Banca Montepaschi Siena, operante su tutto il territorio nazionale;
- Gruppo Banco Popolare: Banca Popolare di Lodi, Banca Popolare di Crema, Banca Popolare di Cremona, Banca Popolare di Novara e Credito Bergamasco;
- Banca Popolare di Milano;
- Banca di Legnano;

- Banca di Piacenza;
- Banche del Credito Cooperativo aventi sede legale in:
 - ✓ provincia di Cremona, con la B.C.C. Adda e cremasco e B.C.C. Banca Cremasca Cr. Coop.;
 - ✓ provincia di Lodi, con la B.C.C. Laudense e la B.C.C. Centropadana;
 - ✓ provincia di Bergamo, con la B.C.C. della Bergamasca e B.C.C. di Caravaggio;
 - ✓ provincia di Brescia, con le Banche B.C.C. di Pompiano e della Franciacorta, B.C.C. di Verolavecchia, e B.C.C. Agrobresciano.

- **Partecipazioni**

Il 20 aprile 2011 è scaduto il termine entro il quale il CAT ASVICOM SOC. COOP. doveva restituire la quota di partecipazione del capitale sociale a seguito del recesso intercorso nel 2009. Ad oggi la liquidazione non è ancora avvenuta ed è stato sollecitato il pagamento. Dal centro di assistenza tecnica si sono avute credibili rassicurazioni sul pagamento. La cooperativa, qualora non avesse disponibilità liquide, accedrebbe al credito bancario per liquidare una parte del debito e chiederebbe al Confidi una dilazione di pagamento per l'altra.

- **Cambio sede legale**

Il 28 giugno 2010 l'assemblea generale straordinaria dei soci ha trasferito la sede legale del confidi da Crema in Via Olivetti n. 17 a Lodi in Via Benedetto Croce, 19.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Nel corso del 2010 l'economia in generale ha fatto registrare una situazione stagnante rispetto al 2009, anno in cui c'è stata una forte contrazione degli investimenti da parte delle imprese in ogni settore produttivo e una riduzione dei consumi da parte delle famiglie.

Nonostante timidi segnali di ripresa, l'economia rimane in forte crisi. La valenza anticiclica dei Confidi, durante i periodi di crisi in cui le aziende faticano ad investire, si è tradotta in un maggior consapevolezza del proprio ruolo nei confronti delle banche e delle imprese.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguarda la nostra società, l'esercizio trascorso deve intendersi positivo.

Nel corso del 2010 sono state deliberate dal Consiglio di amministrazione garanzie collettive per un ammontare di 3.796.334,96 € a fronte di affidamenti bancari concessi ai soci per un importo di 7.850.669,92 €.

Dal consiglio d'Amministrazione sono state esaminate 245 pratiche di finanziamento contro le 141 esaminate nel precedente esercizio.

Di seguito riportiamo il trend degli affidamenti bancari deliberati dalle banche ai soci della Cooperativa negli ultimi 5 anni e l'ammontare delle garanzie collettive in essere alla fine di ogni anno.

Anno	Affidamenti bancari erogati nell'anno	Variazione rispetto all'anno precedente	Ammontare garanzie in essere nell'anno	Variazione rispetto all'anno precedente
2006	€ 1.260.380,00	-	€ 630.000,00	-
2007	€ 2.095.900,00	66%	€ 1.047.950,00	66%
2008	€ 1.272.000,00	-40%	€ 636.000,00	-40%
2009	€ 4.422.737,74	248%	€ 2.325.368,00	266%
2010	€ 7.850.669,92	78%	€ 3.796.334,96	63%

Argomentando i dati relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2010, con riferimento alla durata dei finanziamenti bancari e delle garanzie collettive rilasciate (breve/medio/lungo periodo) esclusivamente nel 2010, i dati (cfr tabella sottostante) evidenziano che sono state concesse garanzie prevalentemente per finanziamenti a medio periodo (4/5 anni)

Durata	Affidamenti bancari erogati nell'anno 2010	Garanzie su affidamenti bancari erogati nell' anno 2010
Breve periodo (0-3 anni)	€ 2.670.084,56	€ 1.256.042,28
Medio periodo (4-5 anni)	€ 4.736.585,36	€ 2.337.292,68
Lungo periodo (> 5 anni)	€ 434.000,00	€ 198.000,00
Totale	€ 7.840.669,92	€ 3.791.334,96

In riferimento all'andamento della gestione preme sottolineare che la stessa ha registrato nel corso dell'esercizio un trend positivo.

Si mette in evidenza che nel 2010 non sono state rilevate perdite su crediti derivati da insolvenza anche se è stato escusso il Fondo di garanzia per 1.650 €. Si ritiene credibile che l'ammontare escusso venga recuperato.

Indicatori finanziari – dati necessari

Le seguenti tabelle sono ritenute più adeguate dei tradizionali indicatori di natura economica (ROE, ROI, ROS, EBITDA), anche in considerazione della loro scarsa valenza rispetto alle finalità ed alle caratteristiche di un'attività mutualistica. Gli indicatori presi in considerazione sono i medesimi utilizzati nel precedente esercizio e, ove diversi, comunque sono stati rapportati allo stesso.

Numero soci		
	31/12/2010	31/12/2009
Totali	1.396	1.227
Ingressi	215	158
Recessi	6	4
Cessazioni	0	0
Esclusioni	40	0
Totale movimenti Soci per esercizio	169	154

Valore medio dei finanziamenti garantiti		
	al 31/12/2010	al 31/12/2009
Numero pratiche in essere	268	203
Valore storico originario dei finanziamenti	€ 15.015.570	€ 11.043.197
Valore medio a pratica	56.028	€ 54.399

Indice % di garanzia		
	31/12/2010	31/12/2009
Residuo finanziamenti bancari	€ 12.265.247	€ 7.095.784
Residuo rischio di garanzie in essere	€ 5.986.072	€ 3.577.697
Rapporto Rischio di garanzia/finanziamenti bancari	48.50%	50.42%

Indice % di copertura delle garanzie rilasciate alle banche		
	31/12/2010	31/12/2009
Fondo di garanzia ordinario (base calcolo del moltiplicatore previsto in convenzione con le banche) – voce 21 (escluso racket) + voce 61 attivo patrimoniale	€ 445.014	€ 372.183
Residuo garanzie in essere	€ 5.986.072	3.577.697
Indice %	7,43 %	10,40%

Indice % posizioni a rischio escussione su garanzie in essere		
	31/12/2010	31/12/2009
Residuo garanzie in essere su finanziamenti a incaglio e sofferenza	€ 56.419	€ 33.962
Residuo garanzie in essere al fine esercizio	€ 5.986.072	€ 3.577.696
% posizione a rischio	0,94%	0,94%

Indice % posizioni a rischio su Fondo di garanzia		
	31/12/2010	31/12/2009
Residuo garanzie in essere su finanziamenti a incaglio e sofferenza	€ 56.419	€ 33.962
Fondo di garanzia ordinario	€ 445.014	€ 249.435
% di potenziale riduzione del Fondo di garanzia	12,67%	13,61%

Indice % di escussioni del Fondo di garanzia		
	31/12/2010	31/12/2009
Escussione del Fondo di garanzia ordinario	€ 1.650	€ 29.000
Recuperi delle escussioni del Fondo di garanzia	€ 0	€ 0
Fondo di garanzia	€ 445.014	€ 249.435
% di escussione del Fondo di garanzia	0,37%	11,62%

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 si dà atto delle seguenti informative:

Attività di ricerca e sviluppo

Trattandosi di una società di garanzia fidi, la stessa non esegue attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società non è un gruppo e quindi non ha rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.

Informazioni richieste dall'Art. 2497 bis C/C ultimo comma

Non essendovi rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti, non vi è attività di direzione e controllo ai sensi dell'art.2497 bis c/c ultimo comma.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non ha azioni proprie. Inoltre, non essendo un gruppo, non ha azioni/quote di società controllate, collegate, controllanti e consorelle e nemmeno le ha detenute nel corso dell'esercizio 2010.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio si sono verificati diversi fatti che impattano nella gestione del Confidi.

Nel mese di gennaio è stato cooptato il Consigliere Berlino Tazza con il Sig. Giuseppe Corna. Inoltre, sempre in gennaio, il Comune di Crema ha incaricato il confidi per fare un'analisi dati volta ad individuare alcune imprese cremasche di eccellenza che nell'ambito della propria operatività nell'anno 2009 o 2010 hanno investito in macchinari tecnologicamente innovativi e/o in fonti di energia alternativa o rinnovabili. Si mette in evidenza che dall'analisi è emersa l'individuazione della ditta Marazzi Luigi Enrico e Agnese snc che ha ricevuto un simbolico riconoscimento da parte del Comune al quale si aggiungerà un premio di € 2.000,00 che verrà erogato dal Confidi nel corso del 2011.

Nel mese di febbraio si sono poste le basi per una convenzione quadro tra Solo Affitti Spa, Banca Popolare di Lodi e Asvifidi con la quale si intende agevolare l'accesso al credito necessario per l'apertura di filiali in franchising della società.

Nel mese di marzo è stata pubblicata la graduatoria di un bando emanato dalla Regione Lombardia di concerto con il Fondo Formazienda che assegna al confidi un contributo in conto esercizio a valere sui costi relativi allo sviluppo del Progetto "Formazione per un migliore check up finanziario delle micro imprese". Il progetto esecutivo è stato presentato e l'esito verrà pubblicato nella prima decade di giugno. Tale iniziativa si è resa possibile anche a seguito dell'analisi dei fabbisogni formativi che sono stati rilevati nel corso del 2010.

Nel mese di aprile è stata resa operativa la convenzione siglata tra il Confidi e Unicredit Group (e quindi a tutte le banche facenti parte del gruppo) valevole su tutto il territorio nazionale.

Sempre nello stesso mese è stata siglata una nuova convenzione con la Banca di Credito cooperativo Centropadana.

Inoltre sono state svincolate le garanzie che il confidi aveva concesso ai capofila dei progetti ID n. 483719 e 487161 a valere sulla legge 236/93 del 2008 denominati rispettivamente <<Formazione del capitale umano nelle aziende manifatturiere ed artigiane lombarde>> e <<Miglioramento delle

competenze professionali nel settore turismo, commercio e servizi per la competitività aziendale>> rispettivamente per l'importo di € 188.027,85 e 184.014,85 che per informazione, nel bilancio del 2009 erano state segnalate tra le passività potenziali.

Nel mese di maggio si è partecipato ad un bando emanato dalla Confederazione "Sistema Commercio e impresa". Il bando prevedeva la concessione di contributi in conto esercizio a valere sui costi correnti dei confidi sostenuti nel 2010. Il 22 maggio è pervenuta la risposta all'istanza inoltrata con la quale ci è stata comunicata l'assegnazione di 100.000 € in contributo in conto esercizio che ci verranno saldati entro il 31/12/2012.

Evoluzione prevedibile della gestione

I rapporti instaurati dal confidi con il sistema bancario e con quello dei confidi fa pensare che l'evoluzione della gestione verta verso un'importante incremento. In modo particolare si segnala il forte abbrivio che ha ricevuto il rapporto con il gruppo Banco Popolare ed in modo particolare con la Banca popolare di Lodi e con il Credito Bergamasco.

Allo stesso modo le relazioni con il mondo dei confidi stanno portando verso la definizione dell'incorporazione del Confidi con la Fidicom soc. coop.

Informazioni obbligatorie sul personale

La società non ha ricevuto addebiti per malattie professionali, per cause di mobbing, per infortuni gravi sul lavoro o quant'altro, che hanno comportato lesioni al personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente

Per la tipologia d'attività definita nel suo oggetto sociale, la società non ha causato e non produce danni all'ambiente.

Nei locali viene effettuata la raccolta differenziata. La tipologia di rifiuto che può recare un impatto ambientale nocivo è riconducibile al toner e alle cartucce per le stampanti, che, esaurita la loro funzione, vengono conservate e ritirate periodicamente dal fornitore.

Elenco sedi secondarie della società

Di seguito vengono elencate le unità locali aperte, dove l'attività della Cooperativa viene esercitata:

1. Brignano Gera d'Adda (BG), via Belvedere 10 cap 24053
2. Guardia San Framundi (BN) via Parallela SS 87 n. 22 cap 82034
3. Manerbio (BS), Via Piave 56, cap 25025
4. Iseo (BS), via Duomo 5, cap 25049
5. Crema, via Olivetti n. 17, cap 26013
6. Milano, Piazza Napoli 7, cap 20100
7. Bollate (MI), via VI Novembre 31, cap 20021
8. Viadana (MN), via Grossi 19, cap 46019
9. Stradella (PV), Corso XXV Aprile 56, cap 27049

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6 bis, codice civile (Oneri diversi dalle spese correnti)

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6 bis, del codice civile, si attesta che per la gestione della finanza e della tesoreria la società si ispira a criteri di prudenza e di rischio.

Nella scelta di eventuali operazioni di finanziamento o di investimento è assolutamente non previsto porre in essere operazioni di tipo speculativo.

Informazioni sulla tutela della privacy ex D.Lgs 196/2003; documento programmatico sulla sicurezza e adempimenti D.Lgs 81/2008

Le modalità di trattamento dei dati e le misure minime di sicurezza introdotte dal codice della Privacy sono contenute “Documento Programmatico sulla Sicurezza” (Dps).

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

In merito al D. Lgs 81/2008 è stato nominato il responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP), il responsabile dei lavoratori per la sicurezza (RLS), l'addetto al primo soccorso, l'incaricato al pronto soccorso e l'incaricato anti incendio.

Modello organizzativo D. Lgs 231/2001

Nel Consiglio di amministrazione del 22 ottobre 2010 è stato istituito un “Comitato di lavoro” per adeguare la struttura organizzativa del Confidi alle disposizioni normative del Decreto sopra menzionato. Tale decreto, nel caso in cui non si adottasse un adeguato Modello Organizzativo, al verificarsi di alcuni reati compiuti da amministratori, dipendenti o collaboratori prevede una responsabilità amministrativa dell'organismo di garanzia che potrebbe comportare pesanti conseguenze di natura economico patrimoniale, di perdita di immagine e reputazione nonché l'impossibilità di contrarre rapporti con la pubblica amministrazione con rilevanti ripercussioni (talvolta estreme) relativamente alla stessa continuazione dell'attività.

Proposte di delibere

Destinazione dell'utile d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare l'utile d'esercizio pari a € 8.223 come segue:

- 3% a fondo mutualistico di cui all'art. 11 L. 59/1992, pari a € 247
- a riserva legale € 7.976

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del Cda

Dott. Vittorio Codeluppi

Crema, 25 maggio 2011

**“A.SVIFIDI - ANTALI
SOC. COOP.”**

**Via Benedetto Croce, 19
26900 Lodi (LO)**

**C.F./P.I. 02197360981
Iscritta C.C.I.A.A. di Cremona n. 02197360981
N. R.E.A. LO - 1460992
Num. Ex Ufficio Italiano Cambi n. 32922 - 01
Num. Albo Cooperative n. A146665**

Bilancio al 31.12.2010

Stato patrimoniale e conto economico

Stato patrimoniale (in unità di euro)

	Attivo	31/12/2010	31/12/2009
10.	Cassa e disponibilità	328	1
20.	Crediti verso enti creditizi		
21.	Crediti indisponibili verso enti creditizi	572.518	372.183
30.	Crediti verso enti finanziari		
	(a) a vista		
	(b) altri crediti		
40.	Crediti verso clientela	271.946	248.231
41.	Crediti per interventi a garanzia	1.650	
50.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso:		
	(a) di emittenti pubblici		
	(b) di enti creditizi		
	(c) di enti finanziari		
	(d) di altri emittenti		
51.	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso indisponibili		
	(a) di emittenti pubblici		
	(b) di enti creditizi		
	(c) di enti finanziari		
	(d) di altri emittenti		
60.	Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile		
61.	Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile indispon.	19.903	
70.	Partecipazioni	47.378	12.352
90.	Immobilizzazioni immateriali di cui:	12.048	3.591
	- costi di impianto (spese di costit. e modifiche statuto)	1508	3.071
100.	Immobilizzazioni materiali	15.289	10.163

110.	Capitale sottoscritto non versato di cui:	79.398	116.103
	- capitale richiamato	79.398	116.103
130.	Altre attività	445.949	340.026
140.	Ratei e risconti attivi:	128.040	179.882
	(a) ratei attivi	41	
	(b) risconti attivi	127.998	179.882
	Totale dell'attivo	1.594.447	1.282.532

	Passivo	31/12/2010	31/12/2009
10.	Debiti verso enti creditizi:	178	168
	(a) a vista	178	
	(b) a termine o con preavviso		
20.	Debiti verso enti finanziari:		
	(a) a vista		
	(b) a termine o con preavviso		
30.	Debiti verso clientela:		
	(a) a vista		
	(b) a termine o con preavviso		
40.	Debiti rappresentati da titoli:		
	(a) obbligazioni		
	(b) certificati di deposito		
50.	Altre passività	175.058	205.454
60.	Ratei e risconti passivi:	5.270	4.891
	(a) ratei passivi	5.270	4.891
	(b) risconti passivi		
70.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.640	5.329
80.	Fondi per rischi ed oneri:		
	(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili		
	(b) fondi imposte e tasse		
	(c) altri fondi		
81.	Fondi rischi per garanzie prestate:		
90.	Fondi rischi su crediti		
100.	Fondo per rischi finanziari generali		
110.	Passività subordinate		

111.	Depositi cauzionali soci		
120.	Capitale sociale	1.057.246	725.496
130.	Sovrapprezzi di emissione		
140.	Riserve indivisibili:	23.136	18.422
	(a) riserva legale	7.511	2.796
	(b) riserve statutarie	15.625	15.625
	(c) altre riserve		
141.	Riserva "fondi rischi indisponibili"	318.696	317.912
150.	Riserve di rivalutazione		
160.	Utile (perdita) portati a nuovo		
170.	Utile (perdita) d'esercizio	8.223	4.860
	Totale del passivo	1.594.447	1.282.532

Garanzie e impegni *(in unità di euro)*

	Voci	2010	2009
10.	Garanzie rilasciate	5.986.072	3.577.697
11.	Garanzie ricevute		
20.	Impegni	649.727	993.858

Conto economico (in unità di euro)

	Costi	Esercizio	Esercizio
		2010	2009
10.	Interessi passivi e oneri assimilati	4.449	2.992
20.	Commissioni passive		
30.	Perdite da operazioni finanziarie		
40.	Spese amministrative:	328.280	188.124
	(a) spese per il personale, di cui:	107.880	29.961
	- salari e stipendi	83.692	24.143
	- oneri sociali	18.430	4.401
	- trattamento di fine rapporto	5.758	1.417
	- trattamento di quiescenza e simili		
	(b) altre spese amministrative	220.400	158.163
50.	Rettifiche di valore su immobilizz. Immateriali e materiali	7.019	3.589
60.	Altri oneri di gestione	1.907	1.458
70.	Accantonamenti per rischi ed oneri		
80.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti		
90.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per gar.		29.000
	(a) perdite e rettifiche di valore su crediti		29.000
	(b) accantonamenti per garanzie ed impegni		
91.	Accantonamento alla riserva "fondi rischi indisponibili"		
100.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		
110.	Oneri straordinari	17.739	10.506
120.	Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali		
130.	Imposte sul reddito dell'esercizio	1.580	1.549
	Totale costi	360.974	237.218
140.	Utile d'esercizio	8.223	4.860
	Totale a pareggio	369.197	242.078

	Ricavi	Esercizio	Esercizio
		2010	2009
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	516	600
	- su titoli a reddito fisso		
20.	Dividendi e altri proventi	303	
	(a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	303	
	(b) su partecipazioni		
30.	Commissioni attive	44.797	87.311
31.	Corrispettivi delle prestazioni di garanzia	199.081	76.925
40.	Profitti da operazioni finanziarie		
50.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni		
60.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		
70.	Altri proventi di gestione		
80.	Proventi straordinari	124.500	48.242
81.	Utilizzo riserva "fondi rischi indisponibili"		29.000
90.	Variazione negativa del fondo per rischi finanziari generali		
	Totale ricavi	369.197	242.078
100.	Perdita d'esercizio		
	Totale a pareggio	369.197	242.078

Nota integrativa

Il bilancio chiuso al 31.12.2010 mette in evidenza un **utile d'esercizio di 8.223 €**.

L'andamento generale dell'economia, anche nel 2010 ha fatto registrare un altro anno particolarmente negativo per le imprese ed ha chiamato i Confidi ad uno sforzo teso all'aumento della propria attività a favore delle stesse.

*** **

Ai sensi dell'art. 2425 del Codice Civile si indicano specificamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

In ottemperanza all'art. 2513 del Codice civile si mette in evidenza che i servizi sono stati prestati esclusivamente ai soci della cooperativa. Infatti il totale ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi e/o commissioni di garanzia pari a € 243.878 è uguale al totale ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi e/o commissioni di garanzia ai soci pari a € 243.878 Quindi la % di ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi ai soci sulle prestazioni di servizi totali è pari al 100%

Ai sensi dell'art. 2514 del Codice Civile i requisiti della mutualità prevalente sono correttamente previsti dall'art. 5 dello statuto. Inoltre, lo stesso statuto, prevede l'obbligo di devoluzione del patrimonio sociale in caso di scioglimento ai fondi di garanzia interconsortile; non prevede la distribuzione di dividendi ai soci; non prevede l'offerta in sottoscrizione ai soci operatori di strumenti finanziari; non prevede la distribuzione di riserve tra i soci operatori.

Tutto ciò mette in evidenza che i requisiti della mutualità prevalente sono stati rispettati.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 viene presentato secondo lo schema predisposto dalla Banca d'Italia ed adattato al fine di esprimere con maggiore chiarezza, nel rispetto del principio fondamentale previsto dall'art. 7 D. Lgs. 87/92 della prevalenza della sostanza sulla forma, la peculiarità della gestione dei Confidi, sia a livello patrimoniale che economico.

In particolare:

- c) non sono state utilizzate le voci previste dallo schema di bilancio contraddistinte dal n. 80 e dal n. 120 dell'attivo e n. 40 del passivo in quanto non utilizzate o incompatibili con la natura giuridica e con le norme statutarie dei Confidi;
- d) sono state aggiunte:
 - le voci n. 21, n. 41, n. 51 e n. 61 dell'attivo;
 - le voci n. 81, n. 111, n. 141 del passivo;
 - le voci n. 91 dei costi;
 - le voci n. 31 e n. 81 dei ricavi.

Tutto ciò per rappresentare elementi significativi che caratterizzano l'attività dei Confidi secondo quanto previsto dall'art. 6 della citata legge; esse trovano adeguato commento (se utilizzate) nella nota integrativa.

Secondo quanto previsto dalle disposizioni della Banca d'Italia la presente nota integrativa viene suddivisa nelle seguenti parti:

- e) Criteri di valutazione;
- f) Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- g) Informazioni sul Conto Economico
- h) Altre informazioni

Parte A – CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati nella predisposizione del bilancio, di seguito esposti, sono stati concordati con il Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla vigente normativa.

Sezione 1 - L'illustrazione dei criteri di valutazione

La valutazione delle poste del bilancio è stata eseguita in conformità ai principi di prudenza, della competenza temporale, della continuità aziendale e della uniforme applicazione dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente.

Si è tenuto conto altresì dei rischi e delle perdite afferenti l'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Le eventuali deroghe a tali principi di carattere generale ed i loro effetti sul bilancio sono esposti nei successivi paragrafi della nota integrativa.

In particolare sono stati applicati i seguenti criteri di valutazione:

Cassa e disponibilità

Viene esposta al valore nominale, la consistenza del denaro e delle altre liquidità di cassa e disponibilità.

Crediti indisponibili verso enti creditizi

Figurano i crediti verso banche indisponibili in quanto destinati a garanzia. Sono esposti al valore nominale.

Crediti verso clientela

Sono esposti al presumibile valore di realizzo e rappresentano il credito verso soci e/o clientela sia connessi con i servizi prestati sia per contributi da ricevere.

Crediti per interventi di garanzia

Il conto accoglie i crediti verso soci derivanti dalle escussioni operate dalle banche a titolo di acconto o definitivo in caso di insolvenza degli affidati e per i quali il confidi assume in proprio il diritto di agire in via di regresso. Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Azioni, quote ed altri titoli a reddito variabile indisponibili

La voce indica gli investimenti in titoli a reddito variabile e le immobilizzazioni finanziarie rappresentate da azioni o quote che non costituiscono partecipazioni, indisponibili in quanto destinate a garanzia.

Partecipazioni

Sono esposte al costo di acquisto.

Immobilizzazioni immateriali

Sono state iscritte nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale trattandosi di spese con evidente utilità pluriennale e ammortizzate nel periodo di 5 anni massimo, al netto dei rispettivi fondi ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori eventualmente sostenuti, al netto dei rispettivi fondi di ammortamento.

Capitale sottoscritto non versato

E' esposto al valore nominale. La voce rappresenta le quote di capitale sociale sottoscritte e non ancora versate.

Altre attività

Sono esposte al valore nominale e comprendono: le sovvenzioni e i contributi deliberati dallo stato o da altri enti pubblici e non ancora incassati; i crediti verso erario per ritenute subite su interessi e dividendi; il credito iva; acconti d'imposta etc.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritte quote di proventi e ricavi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi, nonché costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Debiti verso enti creditizi

Sono rilevati al loro valore nominale.

Altre passività

Sono esposte al loro valore nominale. Accoglie i rimborsi delle quote sociali per i soci receduti e esclusi, debiti verso l'erario etc.

Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi, nonché proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Trattamento di fine rapporto

In tale voce è stato indicato l'importo calcolato a norma dell'art. 2220 del codice civile, relativo al personale dipendente in forza alla data di chiusura dell'esercizio.

Capitale sociale

Rappresenta il capitale sottoscritto dai soci alla data di chiusura dell'esercizio ed è esposto al valore nominale.

Riserve indivisibili

Accolgono le riserve con esclusione di quelle derivanti da sovrapprezzo o da rivalutazione accolte in altre voci. Sono esposte al valore nominale.

Riserva Fondi rischi indisponibili

La voce accoglie: contributi pubblici finalizzati al fondo rischi, versamenti da soci a titolo definitivo a fondo rischi e gli accantonamenti di conto economico a fronte del rischio generico sulle garanzie in essere. La voce è esposta al valore nominale al netto di eventuali perdite su crediti.

Utile (Perdita) d'esercizio

Rappresenta il risultato economico dell'esercizio.

Garanzie e impegni

I rischi relativi a garanzie collettive rilasciate a fronte di affidamenti concessi dalle banche ai soci sono state indicate nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

I rischi derivanti dagli impegni riconducibili a garanzie collettive rilasciate a fronte di affidamenti non ancora concessi dalle banche ai soci sono state indicate nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Interessi passivi e oneri assimilati

Gli interessi passivi, nonché gli altri costi sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza temporale.

Spese amministrative

Sono contabilizzate nel rispetto del principio della competenza.

Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali

Rappresentano gli ammortamenti che manifestano la competenza economica dell'esercizio dei beni strumentali e delle immobilizzazioni immateriali. Si è applicato l'ammortamento ordinario.

Altri oneri di gestione

Rientrano in questa voce i costi che non sono ascrivibili all'attività corrente del Confidi e che contestualmente non possono essere considerati Oneri straordinari. Sono contabilizzati nel rispetto del principio di competenza.

Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni

Premesso che le rettifiche di valore hanno la doppia valenza di perdita definitiva di valore e di svalutazione, la voce accoglie perdite e rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni.

Oneri straordinari

Oneri che si manifestano nel corso dell'esercizio quali minusvalenze su alienazioni di immobilizzazioni materiali e sopravvenienze passive per oneri relativi a precedenti esercizi.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Interessi attivi e proventi assimilati

Gli interessi attivi, nonché gli altri proventi sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza temporale.

Dividendi ed altri proventi

La voce accoglie i dividendi ed altri proventi su partecipazioni e titoli a reddito variabile.

Commissioni attive

Ricavi relativi a servizi prestati. Sono contabilizzate nel rispetto del principio della competenza.

Corrispettivi delle prestazioni di garanzia

Figurano le commissioni su garanzia ed eventuali altri versamenti effettuati dai soci e non imputabili a conti patrimoniali. Sono contabilizzate nel rispetto del principio della competenza.

Proventi straordinari

Si riferiscono a plusvalenze derivanti da alienazioni di immobilizzazioni materiali, finanziaria e sopravvenienze attive non accantonabili.

Utilizzo riserva fondi rischi indisponibili

Questa voce accoglie l'utilizzo della voce Riserva fondi rischi indisponibili per la copertura delle perdite eccedenti la capienza dei fondi del passivo.

Operazioni con parti correlate

Formano parte di informativa le operazioni concluse con parti correlate che, per importo od oggetto dell'operazione, possono essere considerate rilevanti, aventi cioè effetti significativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società, e quelle per le quali l'ammontare pattuito o le modalità di pagamento non rispondano al requisito di "normale condizione di mercato". Tali rapporti potrebbero essere aggregati in macro classi salvo esigenze di informativa.

Parte B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Voce 10 - Cassa e disponibilità pari a € 328

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
10.	Cassa e disponibilità	328	1	327

Rappresenta la valuta depositata nella sede della società e disponibile nella carta di credito pre pagata:

- Cassa 19 €
- Carta di credito pre pagata 309 €.

Voce 21 – Crediti indisponibili verso enti creditizi pari a € 572.518

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
21.	Crediti indisponibili verso enti creditizi	572.518	372.183	200.335

Rappresentano la quota indisponibile di denaro sui conti correnti che deriva:

- dall'ammontare delle somme depositate nelle banche (comprensiva dei PCT) in ottemperanza del moltiplicatore previsto nelle convenzioni stipulate con le banche, pari ad 1/16, 1/20 e 1/30 a seconda delle convenzioni in essere, cioè €425.038;
- dall'ammontare delle giacenze riferite al Fondo per la prevenzione del racket e dell'usura, cioè €147.480;

Si ritiene opportuno evidenziare che l'applicazione dei moltiplicatori sopra evidenziati fa rilevare un'indisponibilità effettiva dei crediti verso banche per complessivi € 589.133.

Per riallineare i conti in modo puntuale a fine aprile si è provveduto a sollecitare il rimborso della quota di capitale sociale al CAT ASVICOM SOC. COOP. per € 319.497. Quanto detto è ulteriormente precisato nella voce 130 dell'attivo patrimoniale.

Voce 40 – Crediti verso clientela pari a € 271.946

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
40.	Crediti verso clientela	271.946	248.231	23.715

Rappresentano i crediti nei confronti della clientela, formata esclusivamente da soci, e si riferiscono a fatture emesse e da emettere a fronte di prestazione di servizi.

La voce è così suddivisa:

Crediti vs clienti:	€ 197.386
Fatture da emettere:	€ 19.367

Si rilevano inoltre crediti nei confronti del sistema associativo di riferimento per € 55.194:

- Confederazione Sistema Commercio e Impresa	€	20.204;
- Crediti Vs Asvicom Cremona	€	2.600;
- Crediti Vs Cat Asvicom	€	31.290
- Crediti Vs Ebiten	€	1.100

Tutti i crediti sono esigibili e quindi non si è provveduto ad effettuare svalutazioni.

Voce 41 – Crediti per interventi a garanzia pari a € 1.650

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
41.	Crediti per interventi a garanzia	1.650	0	1.650

La voce si ascrive all'escussione del capitale sociale della cooperativa per l'insolvenza di un socio nei confronti di una banca convenzionata. Si è ritenuto opportuno riservarsi la facoltà di riscuotere in via di regresso il credito in quanto esistono relazioni "strutturate" con il debitore principale. Nel corso del 2011 il credito dovrebbe essere incassato.

Voce 61 – Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile indisponibile a € 19.903

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
61.	Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile indisponibile	19.903	0	19.903

La voce si riferisce ad una Polizza finanziaria stipulata il 16 giugno 2010 denominata Beldomani gestito new nella quale si è investito un premio di 19.600 €. Il denaro versato viene impiegato in titoli di stati sovrani ed in parte in azioni. Il titolo è considerato sicuro ed è destinato all'utilizzo di chi intende garantire il proprio capitale con un rendimento certo (il minimo garantito è il 2% su premio).

Al 31.12.2010 il capitale garantito è stato rivalutato per il 2,85% che ha creato un provento finanziario meglio specificato nella voce 20 dei ricavi. Al 31.12.2010 il capitale è stato quindi rivalutato di pari importo e dall'anno prossimo la rivalutazione verrà calcolata su 19.903 €.

Voce 70 – Partecipazioni pari a € 47.378

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
70.	Partecipazioni	47.378	12.352	35.026

Sotto il profilo giuridico la società non controlla direttamente ne indirettamente altre società.

Per una completa informazione segnaliamo comunque che la società possiede partecipazioni in imprese il cui possesso crea un legame durevole e strumentale all'attività del Confidi; in particolare si segnalano le seguenti partecipazioni:

Società: ARTFIDI LOMBARDIA SOC. COOP. (ex CREMAFIDI)

Partecipazione: 258,00 €

Attività svolta: Prestazione di garanzie collettive fidi.

Società: F.I.A.L. S.r.l. Consortile

Partecipazione: 250,00 €

Attività svolta: Gestione dei contributi obbligatori (0,5 per mille calcolato sulle garanzie concesse a fronte di finanziamenti erogati) introdotti dall'art. 13 comma 20 e successivi, della Legge 24 novembre 2003 n. 326, al fine di prestare co-garanzie e controgaranzie a favore dei confidi soci.

Società: ASSOCOOP.

Partecipazione: 250,00 €

Attività svolta: Assistenza sindacale alle cooperative.

Società: CONFCOOPERATIVE

Partecipazione: 1.542,88 €

Attività svolta: Assistenza sindacale alle cooperative.

Società: CONSORZIO C.R.E.M.A.

Partecipazione: 51,65 €

Attività svolta: Creare le migliori condizioni e favorire l'insediamento o la rilocalizzazione delle imprese socie.

Società: CONFEDERAZIONE "SISTEMA COMMERCIO E IMPRESA"

Partecipazione: 10.000,00 €

Attività svolta: Assistenza sindacale alle cooperative.

Società: FIDICOM SOC. COOP.

Partecipazione: 25,00 €

Attività svolta: Prestazione di garanzie collettive fidi.

Società: FEDASVICOM LOMBARDIA

Partecipazione: 10.000,00 €

Attività svolta: Assistenza sindacale alle organizzazioni datoriali provinciali

Società: CAT ASVICOM SOC. COOP.

Partecipazione: 25.000,00 €

Attività svolta: Assistenza tecnica e fiscale alle imprese

Voce 90 – Immobilizzazioni immateriali pari a € 12.048

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
90.	Immobilizzazioni immateriali :	12.048	3.591	8.457

La voce comprende le immobilizzazioni immateriali i cui valori sono esposti al netto degli ammortamenti in conto:

- le spese di costituzione e di variazione dell'atto costitutivo: € 1.508 (costi originari di 15.192 € ammortizzati per 13.684);
- software Pratico Confidi - Galileo Network: € 4.680 (del costo originario di € 8.250 e ammortizzato per € 3.570);

- migliorie beni di terzi (locale in affitto a Lodi in Via Benedetto Croce, 19): € 5.600 (del costo originario di € 7.000 e ammortizzato per € 1.400);
- altri costi pluriennali da ammortizzare (sito internet): € 260 (del costo originario di 1.300 € e ammortizzato per 1.040).

Voce 100 – Immobilizzazioni materiali pari a € 15.289

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
100	Immobilizzazioni materiali :	15.289	2.871	5.126

La voce comprende i beni strumentali sotto elencati i cui valori sono esposti al costo di acquisto al netto dei relativi ammortamenti:

- Mobili e arredo d'ufficio: € 7.742 (del costo originario di € 10.265 e ammortizzati per € 2.523);
- Macchine ordinarie d'ufficio (Affrancatrice e Fotocopiatrice): € 1.253 (del costo originario di 1.958 e ammortizzati per 705 €);
- Cellulari: € 173 (del costo originario di 237 € e ammortizzati per 63);
- Macchine d'ufficio elettroniche (server, gruppo continuità, router etc): 3.320 € (del costo originario di 3.689 e ammortizzati per 369 €.
- Impianti termoelettrici (split): 2.801 € (del costo originario di 3.029 € e ammortizzato per 227 €);

Voce 110 – Capitale sottoscritto non versato pari a € 79.398

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
110.	Capitale sottoscritto non versato di cui:	79.398	116.103	36.705
	- capitale richiamato	79.398	116.103	36.705

La voce si riferisce al Capitale sociale sottoscritto dai soci e non ancora versato (anche se già richiamato) al 31.12.2010.

La Voce tiene in considerazione i verbali del Consiglio di amministrazione del 11 febbraio, del 4 marzo e del 17 maggio 2011, con i quali si è provveduto a deliberare di:

- Ridurre la quota sottoscritta e non versata di 1 socio per € 2.000;
- Ridurre la quota sottoscritta e non versata di 10 soci per € 35.487 e di escluderne 20 per mancato versamento della quota di capitale sociale per € 37.808 (4 marzo);
- Ridurre la quota sottoscritta e non versata di 14 soci per un totale complessivo di € 55.363 (17 maggio)
- Escludere 4 soci che già al 31 dicembre 2009 avevano sottoscritto e non versato il capitale sociale per un ammontare di € 2.114 e che avevano in essere dei finanziamenti chiusi al 31 dicembre 2010. Tali situazioni anomale, che derivano dal passato, sono in essere ancora per n. 4 soci per un ammontare di capitale sociale sottoscritto e non versato di € 2.850 (17 maggio).

Tenuto conto della delibera sopra citata e con la volontà di far prevalere la sostanza sulla forma, l'ammontare complessivo della voce inserita in bilancio differisce, rispetto alle risultanze del libro soci al 31/12/2010, di 132.772 € in meno.

Voce 130 – Altre attività pari a € 445.949

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
130.	Altre attività	445.949	340.026	105.923

La voce si riferisce a:

Depositi cauzionali: € 5.000: la si ascrive ad un deposito effettuato nel 2008 per Fondo spese per missioni per 3.500 € per il quale è già stata chiesta la restituzione e 1.500 € derivano da depositi effettuati dal Confidi nel 2010 per l'affitto della sede di Lodi. Rispetto al 2009 è stata imputata la somma di € 3.910 a sopravvenienza passiva in quanto dalla documentazione agli atti della società non si è più riscontrata la documentazione inerente.

Credito Vs C.A.T. ASVICOM SOC. COOP.: 319.497 €: il credito nasce a seguito del recesso dalla Cooperativa chiesto nel corso del 2009 ed accettato dal Consiglio di amministrazione del C.A.T. ASVICOM SOC. COOP.. Ai sensi di legge (art. 2535 C.C.) e dello statuto del CAT ASVICOM SOC. COOP. la liquidazione della quota ha luogo sulla base del bilancio dell'esercizio in cui si è verificato il recesso. Il pagamento deve essere fatto entro 180 giorni dall'approvazione del bilancio. Il bilancio del CAT ASVICOM SOC. COOP. chiuso al 31.12.2009 è stato approvato in data 20 ottobre 2010. Tenuto conto di quanto previsto dal codice civile, dallo statuto del CAT ASVICOM SOC. COOP. e dalla data di approvazione del bilancio d'esercizio della cooperativa medesima emerge che la stessa dal 20 aprile 2011 deve restituire la quota corrispondente al capitale sociale. La restituzione è già stata sollecitata ed in tal senso si sono avute rassicurazioni sul fatto che inizierà nel corso del 2011. Non sono state fatte svalutazioni in quanto si ritiene il credito esigibile.

Credito vs medio factoring: 808 €: il credito nasce a seguito di un errato addebito della Banca Monte dei Paschi di Siena per il quale il 14 aprile 2010 è stata chiesta l'opportuna specifica.

Credito vs Asvicom Alto Milanese: 105 €: il credito nasce da un errore per maggior pagamento di una fattura. Si è già chiesta la restituzione.

Irap in acconto: € 133

Ritenute acconto per interessi attivi: € 100

Erario c/versamenti in eccesso: € 1.478 (per maggior pagamento di una ritenuta d'acconto su professionista);

Erario IVA: € 18.828

Credito vs Confederazione "Sistema Commercio e impresa": 100.000 €. Tale credito nasce a seguito del contributo in conto esercizio concesso dalla Confederazione "Sistema Commercio e Impresa a valere sul Bando confidi 2010. Il Bando prevede la concessione di un contributo a sostegno delle spese correnti di gestione del Confidi. Il contributo verrà erogato entro il 2012.

Voce 140 – Ratei e risconti attivi € 128.040

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
140.	Ratei e risconti attivi:	128.040	179.882	- 51.842
	Ratei attivi	41	0	41
	Risconti attivi	127.998	179.882	- 51.884

La voce ratei attivi si riferisce alla corretta imputazione economica derivante dalle operazioni di pronti contro termine effettuate a cavallo di esercizio. Si precisa che il saldo riportato è frutto della differenza tra gli interessi attivi ed il differenziale passivo che costituisce rettifica degli interessi.

La voce risconti attivi si riferisce ai costi sostenuti in esercizi precedenti ed in quello attuale:

Risconto spese di marketing associativo ASVIFIDI: 0 €

L'ammontare complessivo delle spese di marketing sostenute nel 2006 ammontava a 100.000 € e sono state così imputate per competenza in cinque anni:

Anno	Competenza	Risconto
2006	20.000 €	80.000 €
2007	19.986 €	60.014 €
2008	20.000 €	40.014 €
2009	20.000 €	20.014 €
2010	<u>20.014 €</u>	<u>0 €</u>
Totale	100.000 €	=====

Risconto spese di marketing associativo ex LODOVICO ANTALI: 16.009 €

L'ammontare complessivo delle spese di marketing sostenute nel 2007 dall'allora confidi Lodovico Antali soc. coop, (incorporato nell'Asvifidi il 5 novembre 2007) ammontava a 80.000 € e sono state così imputate per competenza in cinque anni:

Anno	Competenza	Risconto
2007	15.991 €	64.009 €
2008	16.000 €	48.009 €
2009	16.000 €	32.009 €
2010	16.000 €	16.009 €
2011	<u>16.009 €</u>	<u>0 €</u>
Totale	80.000 €	=====

Risconto costo progetto "DAVIDeGOLIA": 92.476 €

L'ammontare complessivo del costo sostenuto nel 2009 per lo sviluppo del Progetto DAVIDeGOLIA ammontava a 154.126 € ed è stato imputato per competenza in cinque anni:

Anno	Competenza	Risconto
2009	30.825 €	123.301 €
2010	30.825 €	92.476 €
2011	30.825 €	61.650 €
2012	30.825 €	30.825 €
2013	<u>30.825 €</u>	<u>0 €</u>
Totale	154.126 €	=====

Risconto contributo revisione annuale Confcooperative: 0 €

L'ammontare complessivo del contributo di revisione biennale relativo al 2009 e 2010 ammontava a 1.452 €.

Il costo è stato imputato per competenza in due anni:

Anno	Competenza	Risconto
2009	726 €	726 €
2010	<u>726 €</u>	<u>0 €</u>
Totale	1.452	=====

Risconto affitto: 0 €

Il risconto rilevato nel 2009 per € 3.833 è stato imputato a sopravvenienza passiva in quanto tale spesa non era da rilevare.

Risconto costo progetto "Formazione per un migliore Check up finanziario delle PMI" a valere sull'Avviso 1/2010 Regione Lombardia – Fondo Formazienda: 10.000 €

I costi riscontati si riferiscono al progetto sopra menzionato per il quale è stato chiesto alla Regione Lombardia e al Fondo Formazienda un contributo in conto esercizio pari a 100.000 €. Il Progetto ha superato positivamente la fase di valutazione preliminare. Il risultato definitivo si conoscerà nella prima decade di giugno. Il progetto formativo durerà 9 mesi (dovrà terminare entro marzo 2012) e coinvolgerà 91 imprese. Il contributo sarà ad esclusiva copertura delle spese inerenti e la competenza economica delle stesse sarà imputata dalla data di avvio del Progetto (prevista per la prima decade di luglio 2011) e la data di conclusione dello stesso (prevista per febbraio 2012).

Risconto spese di pubblicità: 9.248 €

La competenza economica della spesa di pubblicità che ammontava a 15.750 € è stata divisa in due anni per pari importo per quanto riguarda l'attività dell'associazione LA BUSSOLA:

Anno	Competenza	Risconto
2010	7.875 €	7.875 €
2011	<u>7.875 €</u>	<u>0 €</u>
Totale	15.750 €	=====

La competenza economica della spesa di pubblicità che ammontava a 1.650 € è stata imputata per competenza annua per quanto riguarda la pagina pubblicitaria sul giornale di Lodi:

Anno	Competenza	Risconto
2010	276 €	1.374 €
2011	<u>1.374 €</u>	<u>0 €</u>
Totale	1.650 €	=====

Risconto noleggio fotocopiatrice: 265 €

La competenza economica delle spese relative al noleggio che ammontavano a € 356 è stata imputata per anno di competenza:

Anno	Competenza	Risconto
2010	91 €	265 €
2011	<u>265 €</u>	<u>0 €</u>
Totale	356 €	=====

PASSIVO

Voce 10 – Debiti verso enti creditizi pari a € 178

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
10.	Debiti verso enti creditizi	178	168	10
	(a) a vista	178	168	168

La voce si riferisce al saldo della carta di credito.

Voce 50 – Altre passività pari a € 177.058

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
50.	Altre passività	175.058	205.454	- 28.396

La voce è composta da diversi elementi ed in particolare:

- € 110.000 fondo per la prevenzione del racket ed usura (quota Ministero che non è patrimonio netto);
- € 15.316 debiti verso fornitori;
- € 11.348 fatture da ricevere;
- € 2.052 per ritenute sugli stipendi dei dipendenti;
- € 154 per ritenute su compenso a professionisti;
- € 15 debito imposta sostitutiva;
- € 5.789 per retribuzioni dei dipendenti;
- € 3.211 per debiti vs INPS;
- € 146 per debito verso Fondo mutualistico (3% dell'utile);
- € 1.898 per debito vs fondo interconsortile FIAL;
- € 25 deposito aspirante socio;
- € 25 debiti vs soci esclusi;
- € 20.126 debiti vs soci receduti;
- € 4.089 debiti vs cat;
- € 700 debiti vs ebispri;
- € 164 debiti IRES.

Voce 60 – Ratei e risconti passivi pari a € 5.270

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
60.	Ratei e risconti passivi:	5.270	4.891	379
	(a) ratei passivi	5.270	4.891	379
	(b) risconti passivi			

La voce si riferisce ratei per stipendi, riduzione orario di lavoro, tredicesima, quattordicesima, contributi sociali e inail ed in particolare:

Rateo R.O.L.	€ 816
Rateo ferie e permessi	€ 418
Rateo 13 e 14	€ 2.459
Rateo INPS	€ 1.499
Rateo INAIL	€ 78

Voce 70 – Trattamento di fine rapporto pari a € 6.640

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
70.	Trattamento di fine rapporto	6.640	5.329	1.311

L'ammontare di tale voce al 31.12.2010 rappresenta l'ammontare del Tfr relativo ai 4 dipendenti assunti dalla cooperativa. In tale fondo sono accantonate tutte le somme relative al trattamento di fine rapporto spettanti per legge ai dipendenti della società e maturate al 31 dicembre 2010.

Voce 120 – Capitale sociale pari a € 1.057.247

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
120.	Capitale sociale	1.057.247	725.496	462.409

Rappresenta l'ammontare complessivo delle azioni sottoscritte dai soci e versate per € 977.848.

L'ammontare del Capitale sociale tiene in considerazione i verbali del consiglio di amministrazione del 11 febbraio, del 4 marzo e del 17 maggio 2011 come già illustrato nella voce 110 dell'attivo patrimoniale. Il numero delle imprese socie al 31 dicembre 2010 è 1.396.

Voce 140 – Riserve indivisibili pari a € 23.136

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
140.	Riserve indivisibili:	23.136	18.422	4.714
	(a) riserva legale	7.511	2.796	4.714
	(b) riserve statutarie	15.625	15.625	0
	(c) altre riserve			

Rappresentano mezzi disponibili propri del confidi e possono essere destinate alla copertura di perdite o alla creazione di appositi fondi di patrimonio indivisibili e indisponibili. Detti fondi non possono essere distribuiti ai soci.

Voce 141 – Riserva “fondi rischi indisponibili” pari a € 318.696

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
141.	Riserva “fondi rischi indisponibili”	318.696	317.912	784

La voce deriva dall'accantonamento di contributi a Fondi rischi concessi dalla Regione Lombardia a valere prevalentemente sulla legge regionale n. 13 del 2000, da altri Enti pubblici e su versamenti dei soci della cooperativa.

Di seguito vengono precisate le provenienze della riserva:

CCIAA di Cremona 2009	€	8.396
Regione Lombardia Legge n. 13/2000 anno 2008	€	108.053
Provincia di Cremona 2008	€	2.506
Provincia di Cremona 2007	€	473
CCIAA di Cremona 2007	€	11.946
Regione Lombardia Legge n. 13/2000 anno 2007	€	137.617
Regione Lombardia Legge n. 13/2000 anno 2004	€	10.492
Regione Lombardia Legge n. 13/2000 anno 2003	€	8.971
Regione Lombardia Legge n. 13/2000 anno 2002	€	2.170
Regione Lombardia Legge n. 35/1996	€	10.734
Provincia di Cremona 2010	€	1.177
Riserva indivisibile art. 12 L. 904/77	€	3.753
Fondo prevenzione racket ed usura (mezzi propri)	€	12.407

L'ammontare dei Fondi rischi sopra evidenziati sono al netto dell'imputazione di perdite rilevate negli anni precedenti e sono stati gestiti, ove possibile con il criterio FIFO (first in first out).

Voce 170 – Utile d'esercizio (perdita d'esercizio) pari a € 8.223

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
170.	Utile d'esercizio	8.223	4.860	3.363

Informazioni complementari necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della società, come previsto dall'art. 2428 del Codice Civile e dall'art. 2 del D. Lgs. 27 gennaio 1992 n. 87

In osservanza alle norme sopra riportate e concordemente con quanto stabilito dal Principio Contabile OIC 19 nel presente paragrafo si forniscono tutte le informazioni complementari atte a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della società.

Passività potenziali

Tra i finanziamenti garantiti si mettono in evidenza le posizioni di alcuni soci che potrebbero costituire delle passività potenziali.

Infatti, le banche hanno segnalato che ci sono 6 soci in sofferenza per i quali al 31 dicembre 2010 il confidi garantisce una somma pari a € 56.419.

Inoltre, si informa che 8 soci tra il 2010 ed il 2011 si sono avvalsi della "moratoria" in quanto l'andamento dell'economia non consentiva di onorare regolarmente i finanziamenti concessi dalle banche. Il debito complessivo residuo nei confronti delle banche dei soci in moratoria è di € 1.253.081 a fronte del quale il confidi ha garantito € 626.541.

Nelle dinamiche dell'istruttoria delle pratiche si mette in evidenza che altri 4 soci hanno chiesto ed ottenuto la concessione della moratoria da parte del Confidi che le banche hanno negato. Il debito residuo complessivo nei confronti delle banche dei soci a cui la moratoria è stata respinta ammonta a € 141.522 a fronte del quale il confidi ha garantito € 69.242.

In conformità a quanto previsto dall'OIC 19 si è provveduto a dare informativa nella presente nota integrativa allo scopo di consentire ai terzi la valutazione della passività potenziale. Non si è ritenuto necessario alcun appostamento a "rischio".

Garanzie e impegni

	Voci	2010	2009
10.	Garanzie rilasciate	5.986.072	3.577.697
11.	Garanzie ricevute		
20.	Impegni	649.727	993.858

Nella voce 10 viene indicata la somma delle garanzie collettive rilasciate dalla cooperativa al 31.12.2010 (calcolate sul residuo debito degli affidamenti in essere al 31/12/2010 per favorire affidamenti bancari).

La società non ha contro garantito le garanzie rilasciate a favore delle banche.

Nella voce 20 viene espresso il valore delle garanzie già deliberate dal confidi e per le quali le banche non hanno ancora deliberato al 31.12.2010 l'erogazione dell'affidamento ai soci della cooperativa.

*** **

Nei primi mesi del 2010 il confidi ha garantito i capofila dei progetti ID n. 537541, 537343 e 537154 a valere sulla legge 236/93 del 2009 denominati rispettivamente << Formazione per la competitività del comparto dei servizi>>, << Sviluppo delle competenze professionali nel settore manifatturiero e dell'artigianato>> e << Sviluppo manageriale, tecnologico e organizzativo nel commercio e nel turismo> rispettivamente per gli importi di 197.596 €, 310.074 € e 262.943 €. Tali progetti sono stati svolti correttamente ed è in corso la rendicontazione degli stessi alla quale succederà la verifica ispettiva regionale a seguito della quale verranno svincolate le garanzie.

Nel corso del 2010 il Confidi ha garantito al Fondo Formazienda 27 Progetti di iniziative propedeutiche connesse alla realizzazione di Piani formativi riconducibili all'accordo interconfederale sottoscritto tra Confsal e Sistema Commercio e Impresa il 30 giugno 2009 per un ammontare complessivo di € 303.647. Non è pervenuta alcuna richiesta dal Fondo. E stato richiesto lo svincolo delle garanzie concesse.

Tutti i progetti sono stati contro garantiti personalmente dai legali rappresentanti e/o terzi delle imprese che erogheranno la formazione e che beneficeranno delle provvidenze che agevolano l'erogazione della stessa.

Parte C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

COSTI

Voce 10 – Interessi passivi e oneri assimilati pari a € 4.449

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
10.	Interessi passivi e oneri assimilati	4.449	2.992	1.457

La voce si riferisce alle spese bancarie per la tenuta dei conti correnti e delle carte di credito.

Voce 40 – Spese amministrative pari a € 328.280

		31/12/2009	31/12/2009	Differenza
40.	Spese amministrative:	328.280	188.124	139.996

La voce si riferisce a:

- a) Spese per il personale per un ammontare complessivo di € 107.880 così suddiviso:
 - stipendi € 83.692
 - oneri sociali € 18.430
 - trattamento di fine rapporto € 5.758
- b) altre spese amministrative per un ammontare complessivo di € 220.400 così suddiviso:
 - servizi di produzione € 17.094
 - trasporti € 40
 - manutenzioni e riparazioni € 9.428
 - canoni di assistenza € 1.495
 - partecipazioni a corsi e convegni € 2.800
 - servizi di vigilanza € 2.798
 - viaggi e trasferte € 11.695
 - progetto DAVIDeGOLIA € 30.825 (costo personale ed amministratori anni precedenti di competenza 2010 a seguito dei risconti effettuati.
 - spese marketing associazioni € 36.013
 - servizi pubblicità € 10.918
 - utenze telefoniche € 2.806
 - servizi amministrativi e elaborazione dati € 7.660
 - servizio postale € 330
 - spese rappresentanza € 2.228

- compenso collegio sindacale € 3.640
- compenso amministratori + inps € 1.806
- compensi a professionisti € 42.917
- affitti passivi € 13.500
- noleggi € 91
- libri e riviste € 224
- altri costi di gestioni € 3.011
- erogazioni liberali € 500
- valori bollati € 830
- vidimazioni € 340
- imposta di registro 136 €
- ristoranti e alberghi € 5.850
- omaggi € 4.643
- contributo interconsortile € 1.898
- sconti passivi € 18
- spese cciaa € 1.683
- canoni abbonamento € 1.894
- altri di valore unitario non apprezzabile € 947
- cancelleria e stampati € 2.148

Voce 50 – Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e mat.li pari a € 7.019

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
50.	Rettifiche di valore su immobilizz. Immateriali e materiali	7.019	3.589	3.430

La voce si ascrive agli ammortamenti ordinari delle immobilizzazioni immateriali e materiali rispettivamente per € 1823 e 5.196

Voce 60 – Altri oneri di gestione pari a € 1.907

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
60.	Altri oneri di gestione	1.907	1.458	449

La voce si riferisce alle quote associative.

Voce 90 – Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti pari a € 0

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
90.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni	0	29.000	- 29.000
	a) perdite e rettifiche di valore su crediti	0	29.000	- 29.000
	b) accantonamenti per garanzie ed impegni			

Voce 110 – Oneri straordinari pari a € 17.739

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
110.	Oneri straordinari	17.739	10.506	7.233

La voce si riferisce a sopravvenienze passive derivanti dalla volontà di allineare la contabilità alle risultanze cartacee agli atti della società di cui non si ha evidenza (crediti Antali, depositi cauzionali Antali, risconto sull'affitto immobile di Crema), dall'allineamento del capitale sociale per un socio, dalla quadratura con il credito IRES.

Voce 130 – Imposte sul reddito pari a € 1.580

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
130.	Imposte sul reddito	1.580	1.549	31

Le imposte sul reddito sono:

- Irap € 1.515

Voce 140 – Utile d'esercizio € 8.223

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
140.	Utile d'esercizio	8.223	4.860	3.363

Si riferisce all'utile scaturito dalla gestione caratteristica al netto delle imposte.

RICAVI

Voce 10 – Interessi attivi e proventi assimilati pari a € 516

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
10.	Interessi attivi e proventi assimilati:	516	600	- 84

La voce si riferisce agli interessi attivi di conto corrente e dei titoli pronti contro termine.

Voce 20 – Dividendi ed altri proventi pari a € 303

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
20.	Altri proventi	303	0	303

La voce si riferisce alla rivalutazione al 31.12.2010 della prestazione garantita di 19.600 dalla Polizza Beldomani gestito new di cui si ha riscontro nella voce 61 dell'attivo patrimoniale nel quale è stata inserita per 19.903 in quanto la rivalutazione viene ricapitalizzata.

Voce 30 – Commissioni attive pari a € 44.797

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
30.	Commissioni attive	44.797	87.311	- 42.514

La voce si riferisce ai ricavi derivanti dalle prestazioni di servizio effettuate ai soci.

Voce 31 – Corrispettivi delle prestazioni di garanzia pari a € 199.082

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
31.	Corrispettivi delle prestazioni di garanzia	199.082	76.925	122.157

La voce si riferisce ai ricavi derivanti dalle commissioni di garanzia collettiva applicate agli affidamenti garantiti.

Si precisa che i corrispettivi sono incassati a titolo definitivo e per questo motivo non si è ritenuto di effettuare i risconti.

Voce 80 – Proventi straordinari pari a € 124.500

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
80.	Sopravvenienze attive	124.500	48.242	76.258

Le sopravvenienze attive hanno diversa natura.

Contributo in conto esercizio concesso dalla Confederazione Sistema Commercio e Impresa per € 100.000 a valere sui costi di gestione corrente del Confidi. L'assegnazione del contributo è stata comunicata il 22 maggio u.s. e verrà liquidata entro il 31.12.2012.

Contributo in conto esercizio concesso dal Fondo Formazienda per € 20.000 a valere sui costi di gestione corrente del Confidi per lo sviluppo di un Progetto di iniziative propedeutiche ed accessorie alle realizzazione di Piani formativi concordati tra le parti sociali (Sistema Commercio e Impresa e Confsal) il 30 giugno 2009. Il progetto è stato realizzato nell'esercizio e rendicontato puntualmente. Il saldo del progetto è stato ricevuto nel corso del 2010.

Sopravvenienza attiva derivante da depositi cauzionali (ex confidi Antali) che non si riescono a ricostruire per € 2.791.

Sopravvenienza attiva derivante dalla mancata fatturazione del Presidente del Collegio sindacale del confidi incorporato il 5 novembre 2007, € 1.655.

Voce 81 – Utilizzo riserva Fondi rischi indisponibili pari a € 0

		31/12/2010	31/12/2009	Differenza
81.	Utilizzo riserva fondo rischi indisponibili	0	29.000	- 29.000

La voce accoglie l'utilizzo della voce 141 per la copertura delle perdite eccedenti i fondi del passivo.

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1

Personale dipendente

Numero medio dei dipendenti per categoria	
(a) Dirigenti	0
(b) Quadri direttivi di 3° e 4° livello	0
(c) Restante personale	4
Totale	4

Sezione 2

Gli Amministratori e i Sindaci

1.1 Compensi

(a) Amministratori	0 €
(b) Sindaci	3.640 €
Totale	0 €

Sezione 3

Impresa Capogruppo che redige il bilancio consolidato

La cooperativa non fa parte di gruppi e non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Operazioni realizzate con parti correlate

In relazione a quanto espresso precedentemente nei criteri di iscrizione delle operazioni con parti correlate, si evidenzia che non risultano operazioni rilevanti o effettuate a condizioni diverse da quelle di mercato con le parti correlate.

Lodi, 25 maggio 2011

Il Presidente del C.d.a.

A.SVIFIDI-ANTALI SOC. COOP.

***Via Benedetto Croce, 19
26900 Lodi (LO)***

***C.F./P.I. 02197360981
Iscritta C.C.I.A.A. di Lodi n. 02197360981
N. R.E.A. LO - 1460992
Num. Ufficio Italiano Cambi n. 32922-01
Num. Albo Cooperative n. A146665***

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio al 31.12.2010

All'Assemblea dei Soci di A.SVIFIDI – ANTALI Soc. Coop.,

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, che l'Organo amministrativo sottopone alla Vostra approvazione è stato messo a nostra disposizione nei termini previsti dall'art. 2429 del Codice Civile, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio e alla Relazione sulla gestione, nella quale sono esposti i motivi dell'utilizzo del maggior termine previsto dallo Statuto societario dall'art. 2364 C.C..

All'atto della nomina dell'attuale Collegio Sindacale, l'Assemblea dei soci ha ritenuto di attribuire allo stesso oltre alle attività di vigilanza anche la funzione di controllo contabile allora sancita dagli artt. 2409-bis e seguenti del Codice Civile.

Pertanto nella presente relazione il Collegio Sindacale riferisce sia in merito all'attività di vigilanza così come delineata dall'art. 2403 Codice Civile, sia in merito alla revisione legale di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39. e dell'art. 2429 del Codice Civile.

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39

6. Abbiamo svolto la revisione legale del progetto di bilancio della A.SVIFIDI – ANTALI Soc. Coop. al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della A.SVIFIDI – ANTALI Soc. Coop. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale.
7. Il nostro esame é stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione é stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 giugno 2010.

8. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto é stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della A.SVIFIDI – ANTALI Soc. Coop. al 31 dicembre 2010.
9. A seguito del nostro esame, desideriamo segnalare, a titolo di richiamo di informativa quanto segue:
 - Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è presentato secondo lo schema predisposto dalla Banca d'Italia ed adattato al fine di esprimere con

maggior chiarezza, nel rispetto del principio fondamentale previsto dall'art. 7 D. Lgs. 87/92 della prevalenza della sostanza sulla forma, la peculiarità della gestione dei Confidi. A tale scopo sono state aggiunte le voci n. 21, n. 41, n. 51 e n. 61 dell'attivo, le voci n. 81, n. 111, n. 141 del passivo; la voce n. 91 dei costi e le voci n. 31 e n. 81 dei ricavi; inoltre non sono state utilizzate le voci previste dallo schema di bilancio contraddistinte dal n. 80 e dal n. 120 dell'attivo e n. 40 del passivo.

10. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della A.SVIFIDI – ANTALI. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2° lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASVIFIDI – ANTALI Soc. Coop. al 31 dicembre 2010.

Parte seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, con riferimento alle previsioni di cui all'art. 2403 del Codice Civile, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

- **Attività di vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svoltesi, informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dal Presidente e dal Direttore, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce *ex art. 2408 c.c.*.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

- **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, che evidenzia un utile d'esercizio dopo le imposte pari ad euro 8.223, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Le principali risultanze contabili del bilancio possono essere così riassunte:

Stato Patrimoniale

ATTIVO	
Cassa e disponibilità	328
Crediti indisponibili verso enti creditizi	572.518
Crediti verso clientela	271.946
Crediti per interventi a garanzia	1.650
Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	19.903
Partecipazioni	47.378
Immobilizzazioni immateriali	12.048
Immobilizzazioni materiali	15.289
Capitale sottoscritto non versato	79.398
Altre attività	445.949
Ratei e risconti attivi	128.040
Totale dell'attivo	1.594.447

PASSIVO	
Debiti verso enti creditizi	178
Altre passività	175.058
Ratei e risconti passivi	5.270
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.640
Capitale sociale	1.057.246
Riserve indivisibili	23.136
Riserva "fondi rischi indisponibili"	318.696
Utile (perdita) portati a nuovo	0
Utile (perdita) d'esercizio	8.223
Totale del passivo	1.594.447

Conti d'ordine

Garanzie rilasciate	5.986.072
Garanzie ricevute	0
Impegni	649.727

Conto economico

COSTI	
Interessi passivi e oneri assimilati	4.449
Spese amministrative	328.280
Rettifiche di valore su immobilizz. Immateriali e Materiali	7.019
Altri oneri di gestione	1.907
Oneri straordinari	17.739
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.580
Totale costi	360.974

RICAVI	
Interessi attivi e proventi assimilati	516
Dividendi e altri proventi	303
Commissioni attive	44.797
Corrispettivi delle prestazioni di garanzia	199.081
Proventi straordinari	124.500
Totale ricavi	369.197

Utile d'esercizio	8.223
-------------------	-------

Abbiamo fornito il nostro consenso all'iscrizione nelle Immobilizzazioni immateriali dei costi di impianto e ampliamento relativi alle spese di modifica dello Statuto sociale, ai

quali gli amministratori hanno ritenuto di attribuire utilità pluriennale. L'ammortamento di tali oneri è previsto in cinque esercizi a partire da quello in commento. L'importo di tale voce ammonta a euro 1.508.

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio e per quanto riguarda gli esiti della stessa rinviamo alla prima parte della presente relazione.

Abbiamo vigilato sull'impostazione generale del bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura rinviamo ad apposito richiamo di informativa inserito nella prima parte della presente relazione.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge.

Ai sensi dell'art. 2545 C.C. riferiamo che nel corso dell'esercizio gli amministratori hanno applicato criteri corretti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici. Le caratteristiche dell'attività sociale si possono sintetizzare nel modo seguente:

- l'attività è stata svolta esclusivamente nei confronti dei soci;
- l'attività riguarda prestazioni di servizi a favore dei soci tese ad un più agevole accesso al credito fornite mediante assistenza tecnica e concessione di garanzie collettive nell'interesse e/o nei confronti dei soci, utilizzando risorse provenienti in parte dalle imprese socie.

Come precisato dagli amministratori in apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione e nelle premesse della Nota Integrativa, la Cooperativa rispetta quanto previsto dagli art. 2512, 2513 e 2514 del Codice Civile in riferimento alla Mutualità prevalente, effettuando il 100% delle prestazioni di servizi ai soci e avendo inserito nello Statuto sociale i requisiti previsti dalla normativa.

• **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta quale soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nella prima parte della presente relazione, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010, così come redatto dagli Amministratori.

Crema, lì 07 giugno 2011

p. il Collegio Sindacale

Bertolotti Paolo – Presidente

3. Il Rapporto di concambio

Ai sensi del comma 40 dell'art. 13 del D.L. n. 269 del 30 settembre 2003 convertito dalla Legge 24 novembre 2003 n. 326 il rapporto di cambio è determinato "alla pari" senza alcun conguaglio in denaro, ovverosia sulla base dei soli valori nominali delle quote, non tenendo conto dei rispettivi capitali economici al fine di rispettare il vincolo di non distribuibilità delle riserve ai soci, riconoscendo la loro impossibilità a partecipare a qualsiasi forma di incremento del patrimonio.

4. Lo statuto e la modifica statutaria della società incorporante

Lo statuto della società incorporante attualmente in vigore è quello allegato sotto la lettera =B= al progetto di fusione.

In occasione dell'approvazione del progetto di fusione, peraltro, l'assemblea della società incorporante sarà chiamata ad approvare una modifica statutaria (relativa alla denominazione sociale) che avrà effetto con la stipula dell'atto di fusione e che sarà quindi subordinata all'esecuzione dell'incorporazione. Si rinvia inoltre agli allegati C) e D) al progetto di fusione in merito alla modifica statutaria e alla relazione della stessa.

L'assemblea della società incorporante inoltre delibererà un aumento di capitale sociale al servizio del rapporto di cambio di cui infra con effetto dalla data di efficacia della fusione. In considerazione della struttura degli enti coinvolti nella fusione ed in particolare data la possibilità che il capitale sociale delle cooperative vari senza che ciò determini modifica dello statuto, l'importo in aumento non è stabilito in una cifra determinata sin da ora ma sarà pari al capitale sociale nominale della società incorporanda alla data di efficacia della fusione.

5. La decorrenza della fusione

Nell'atto di fusione potrà essere stabilito che la fusione abbia effetto in data successiva a quella dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice Civile.

Le operazioni della Vs società saranno retroattivamente imputate al bilancio della A.SVIFIDI SOC. COOP. con effetto dal primo giorno dell'esercizio della stessa nel quale avrà effetto giuridico la fusione; dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali ex art. 172, comma 9, del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917.

6. Il trattamento riservato a favore degli amministratori, dei sindaci delle società interessate alla fusione o a particolari categorie di soci.

La fusione non prevede né comporta trattamenti e/o vantaggi particolari di cui ai n.ri 7 e 8 dell'art. 2501-ter, comma 1, del Codice Civile in merito a particolari categorie di soci.

Tuttavia si mette in evidenza che la società incorporante aumenterà il numero dei membri componenti il consiglio di amministrazione da 5 a 15 garantendo che i consiglieri dell'incorporanda potranno continuare la loro funzione in capo al confidi incorporante. Un altro consigliere verrà nominato tra gli aventi diritto. Inoltre, il Presidente del Consiglio di amministrazione coinciderà con il Presidente pro tempore della società incorporanda ed il vice presidente (con ampie funzioni delegate da determinarsi in capo al "nuovo" consiglio) coinciderà con il Presidente pro tempore della società incorporante.

In merito al Collegio sindacale si precisa che il Presidente pro tempore, un membro effettivo ed un membro supplente coincideranno con parte dei componenti dell'organo di vigilanza della società incorporante mentre un membro effettivo ed un membro supplente coincideranno con parte dei componenti dell'organo di vigilanza della società incorporanda

Crema, 27 giugno 2011

p. il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Rag. Umberto Pirelli